



Diocesi di  
CUNEO

# Avvento NATALE 2022



DIOCESI  
DI FOSSANO

## UN CUOR SOLO e UN'ANIMA SOLA



ABOU  
MRAB



***Edizione Ottobre 2022—Hanno collaborato:***

Barale Beatrice—Bergese Danila—Bodino Anna Maria—Bonamico Loredana  
Cabutto Maria Grazia—Dutto Paola—Giarolo Cristina—Golè Davide  
Gribaudo Nives—Mana Stefano—Manassero Enrico—Mecca don Gabriele  
Musso Leonardo—Reinero Tommy—Rosano Alessandra—Tassinari Paolo  
Taricco Stefania—Trudo Isabella

***Disegni di:*** Giorgio Abou Mrad e di Fano

Carissimi,

la proposta per l'Avvento e il Natale di quest'anno si pone in continuità con il cammino sinodale che ha visto e vede coinvolte le nostre comunità cristiane.

Per vivere nella fede questo tempo abbiamo scelto di mettere al centro un segno tipico, presente in tutti i presepi, perché essenziale: la **MANGIATOIA**.

Perché proprio questo segno? Perché nella notte unica e straordinaria di Betlemme ha accolto Gesù appena nato: sua madre Maria *"diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia"* (Lc 2,7).

Questo segno umile e povero, ma ricco di amore, **accoglie** Gesù, il Figlio di Dio; **"gli fa spazio"**; **custodisce** delicatamente la sua presenza; **diventa la sua culla e lo presenta** a chi, come i pastori e i Magi, in quella notte unica e straordinaria si muove per incontrarlo, adorarlo e portargli doni.





Anche noi **desideriamo che il nostro sguardo sia attirato da Gesù**, perché è Lui il solo che può dare senso alle giornate, alle relazioni, alle gioie e alle fatiche di ciascuno.

E a partire dalla mangiatoia **vogliamo impegnarci a diventare**, nelle nostre comunità parrocchiali, **"un cuor solo e un'anima sola"** (At 4,32) valorizzando l'ascolto del Vangelo; mettendoci in gioco con gesti concreti di fraternità verso il prossimo; partecipando con gioia all'Eucaristia domenicale; ritagliandoci momenti di preghiera per illuminare le nostre giornate; vivendo qualche azione di condivisione di ciò che possediamo per far felice chi è nel bisogno.

**La mangiatoia ha fatto spazio a Gesù.  
Tu sei disposto a fare altrettanto?**



## STRUTTURA DELL'ITINERARIO

Tempo liturgico	Parola di Dio		Slogan e Segno
<b>1</b> Prima domenica di AVVENTO	<b>Is 2,1-5</b> Sal 121 (120) Rm 13,11-14a <b>Mt 24,37-44</b>	<i>"Vegliate perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà"</i> (Mt 24,42)	<b>IN ATTESA ... DI FUTURO</b> Mangiatoia 
<b>2</b> Seconda domenica di AVVENTO	<b>Is 11,1-10</b> Sal 71 (72) Rm 15,4-9 <b>Mt 3,1-12</b>	<i>"Convertitevi...Fate dunque un frutto degno della conversione"</i> (Mt 3,2.8)	<b>APERTI AL CAMBIAMENTO</b> Paglia 
<b>3</b> Terza domenica di AVVENTO	<b>Is 35,1-6a. 8a-10</b> Sal 145 (146) Gc 5,7-10 <b>Mt 11,2-11</b>	<i>"Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio... Egli viene a salvarvi"</i> (Is 35,4)	<b>CON CORAGGIO</b> Lanterna 
<b>4</b> Quarta domenica di AVVENTO	<b>Is 7,10-14</b> Sal 23 (24) Rm 1,1-7 <b>Mt 1,18-24</b>	<i>"Ecco la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele"</i> (Is 7,14)	<b>E FIDUCIA</b> Lenzuolino 
<b>5</b> NATALE	<b>Is 9,1-6</b> Sal 95 (96) Tt 2,11-14 <b>Lc 2,1-14</b>	<i>"Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia"</i> (Lc 2,7)	<b>PRONTI A STUPIRCI</b> <b>GESÙ BAMBINO</b> 
<b>6</b> EPIFANIA	<b>Is 60,1-6</b> Sal 71 (72) Ef 3,2-3a.5-6 <b>Mt 2,1-12</b>	<i>"Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono"</i> (Mt 2,11)	<b>PER CAMMINARE INSIEME</b> Sandali 

## SUGGERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE

Filo conduttore del nostro cammino è la narrazione di quanto avvenuto oltre 2000 anni or sono nella capanna di Betlemme ad opera di un personaggio insolito: la mangiatoia! L'itinerario, in sei tappe, è pensato con strumenti e linguaggi adatti ai destinatari, sulla base delle varie fasce di età e degli ambienti in cui può essere realizzato (a catechismo, in famiglia, nella Scuola dell'Infanzia, all'oratorio ...).

### **BAMBINI 3-6 ANNI**

Sono state predisposte sei semplici schede tematiche settimanali che possono essere recapitate alle famiglie con bambini piccoli affinché insieme le possano leggere e colorare. Vi si trova inoltre il QRCode per vedere ed ascoltare il video racconto della mangiatoia. Le schede possono rivelarsi altresì un utile strumento a disposizione degli Insegnanti di Religione nella Scuola dell'Infanzia. In aggiunta si propone l'esecuzione di un piccolo lavoretto: un grande abbraccio e alcuni elementi che andranno via via ad arricchirlo di significati.

### **BAMBINI 7-10 ANNI**

Sei semplici schede sono altresì state predisposte per i bambini nella fascia di età 7-10 anni con alcuni approfondimenti che si avvalgono di linguaggi multipli: racconti, cortometraggi, canzoni, cartoni animati ... I materiali suggeriti potrebbero rivelarsi utili anche per l'animazione e la riflessione negli oratori parrocchiali.

### **RAGAZZI 11-14 ANNI, GIOVANI, ADULTI e FAMIGLIE**

Completano l'offerta ulteriori spunti per preadolescenti, adolescenti e famiglie che, a discrezione, possono essere inviati ai destinatari tramite WhatsApp oppure utilizzati nei gruppi giovani o per incontri con gli adulti.

## IN COMUNITÀ

Per rendere partecipe la comunità del cammino che si sta svolgendo con i bambini e i ragazzi si propone:

1. una traccia (con introduzione, preghiera e impegno) da utilizzare in tutto o in parte durante la celebrazione eucaristica domenicale;
2. l'allestimento di una mangiatoia in formato tridimensionale davanti all'altare pronta ad accogliere via via i vari segni che vengono menzionati e, a Natale, Gesù Bambino. In alternativa si suggerisce la realizzazione e l'esposizione di un cartellone che scandisca visivamente le sei tappe dell'itinerario e ne richiami slogan e simboli (*vedi pagine successive*). Il cartellone può essere posizionato in chiesa, in un luogo ben visibile ma discreto ed è proposto in una duplice versione: per le comunità delle diocesi di Cuneo e di Fossano (con la rappresentazione grafica di edifici, monumenti e paesaggi locali) e per le comunità fuori diocesi (con una scenografia neutra). Per la composizione del cartellone si suggerisce di stampare le due immagini in un formato di almeno cm 100x70 (tale è la misura del doppio cartellone che si può ordinare ai nostri uffici), fissare su di una base rigida (es. polistirolo) l'immagine finale sulla quale si andranno ad applicare, sovrapponendole, le varie sezioni del cartellone iniziale che saranno rimosse di settimana in settimana svelando così, poco alla volta, l'immagine completa;
3. una traccia di riflessione per la richiesta di perdono in preparazione al Natale con l'auspicio che sia possibile organizzare in Parrocchia una celebrazione penitenziale da vivere con i ragazzi;
4. la traccia per una Novena di Natale adattabile per una celebrazione comunitaria.

## QUALCHE IDEA IN PIÙ ...

### Calendario dell'Avvento interattivo multimediale

Per chi lo desidera a partire da domenica 27 novembre - primo giorno di Avvento - seguendo le indicazioni che saranno reperibili sul sito della Diocesi di Fossano e sulla pagina fb VoiNoi Pastorale Ragazzi Fossano - sarà possibile scaricare sul proprio cellulare l'applicazione **MyAdvent**. Giorno dopo giorno vi si potrà accedere per aprire la relativa finestrella, scoprire il messaggio o il video che si cela al suo interno e camminare così tutti insieme verso il Natale.



### Aforismi per gli adulti

si potrebbe predisporre una serie di aforismi sull'attesa, sul cambiamento ... stampati su adesivi da distribuire la domenica o quando possibile. L'invito sarebbe quello di incollarli sulla propria agenda personale, sul calendario ... o comunque in un luogo ben visibile da poterli tenere presenti nel corso della settimana. Ecco alcuni aforismi come esemplificazione:

*"A colui che attende giunge ciò che attendeva, ma a colui che spera capita ciò che non sperava"* (Alessandro D'Avenia)

*"L'attesa del piacere è essa stessa piacere"* (Gotthold Ephraim Lessing)

*"Sii il cambiamento che vorresti vedere avvenire nel mondo"* (Mahatma Gandhi)

*"Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare"* (Winston Churchill)

*"La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose; il coraggio per cambiarle"* (Sant'Agostino)

*"Il coraggio è resistenza alla paura e dominio della paura, ma non assenza di paura"* (Mark Twain)

*"Io so che Dio non mi dà nulla che non possa gestire. Spero solo che non si fidi troppo di me"* (Santa Madre Teresa di Calcutta)

*"Il modo migliore per scoprire se ci si può fidare di qualcuno è di dargli fiducia"* (Ernest Hemingway)

*"Chi non è più in grado di provare né stupore né sorpresa è per così dire morto; i suoi occhi sono spenti"* (Albert Einstein)

*"Quando sono nata ero così sorpresa che non ho parlato per un anno e mezzo"* (Gracie Allen)

*"Se non sei mai stato sorpreso dal semplice fatto che tu esisti, stai sprecando il fatto più grande di tutti"* (Jim Fiebig)

*"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi"* (Marcel Proust)



### Per la comunità

in alternativa, o in più rispetto agli aforismi, si potrebbero consegnare via via dei bastoncini di legno (tipo abbassalingua) con su scritto lo slogan della settimana in modo da costruire un originale quadretto da appendere che, a sua volta, se raccolto dal basso verso l'alto, potrebbe trasformarsi in culla/amaca.

← Vedi esempio a lato

# PROGETTO DI SOLIDARIETÀ

## POVERI DI FUTURO

### “Bambini e ragazzi: la povertà educativa dopo l'emergenza Covid-19”

Secondo gli studi di Caritas vi è una **stretta correlazione tra fragilità economica delle famiglie e povertà educativa** dei più piccoli, che possono diventare i nuovi poveri del domani. L'esperienza dimostra infatti come in Italia la povertà tenda ad incidere maggiormente sui minorenni, sui quali può avere un effetto più duraturo, compromettendo le possibilità future di emancipazione dalla condizione socio-economica di origine.

Già prima della pandemia Covid i bambini e i ragazzi in povertà assoluta in Italia - senza quindi lo stretto necessario per vivere dignitosamente - erano oltre un milione. Oggi questo numero è *umentato*; la guerra e le sue conseguenze hanno aggravato e aggraveranno ancora di più la situazione delle famiglie italiane.

L'aumento dei prezzi relativo a beni primari rischierà di essere devastante per tanti nuclei familiari che già faticavano, allargando ulteriormente il pericolo delle disuguaglianze. Per queste famiglie si potrebbe trattare di dover cancellare, in primo luogo, quelle spese educative che sono essenziali per la motivazione e lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti, legate alla fruizione di attività di tipo culturale, sportivo e ricreativo. In effetti, anche il blocco delle attività formative e di socialità per i ragazzi che vivono nei contesti più svantaggiati, si possono tradurre nella perdita di motivazioni e in un isolamento che, facilmente, rischierebbero di portare alla crescita dell'abbandono scolastico e dei NEET, quei ragazzi che rimangono fuori dai circuiti educativi e lavorativi.

La campagna che la Diocesi di Cuneo e Fossano, attraverso la Caritas, propone in questo Avvento vuole portare alla luce questa nuova emergenza.

#### **Progetto di Solidarietà:**

**quanto verrà condiviso sarà destinato ad un fondo per aiutare le famiglie a sostenere spese di supporto allo studio, acquisto di testi scolastici, accesso alle mense, attività extra scolastiche culturali e sportive, sostegno delle spese di trasporto verso gli Istituti scolastici, supporto psicologico se necessario.**

C'è la consapevolezza che gli interventi migliori per evitare la trasmissione intergenerazionale della povertà sono quelli di carattere preventivo, oltre a quelli riparativi. Un'attenzione che Caritas vuole rivolgere non solo alle persone che da tempo si trovano in condizioni di svantaggio, ma anche a quella popolazione che manifesta rischi di fragilità sempre maggiori: la cosiddetta “fascia grigia” che questa pandemia ha fatto emergere in maniera più evidente.

Solo attraverso esperienze educative di qualità, si possono rafforzare le motivazioni, l'autostima e le aspirazioni di tanti bambini e ragazzi e consentire loro un futuro rassicurante.

Tutti i bambini e i ragazzi sono invitati, durante l'Avvento, a rinunciare a qualcosa e mettere l'equivalente nel salvadanaio per contribuire, con gli adulti, a sostenere il progetto di Solidarietà della Caritas.









## COLONNA SONORA: CANTO “IO CREDO NEL NOI” - Gen Verde

<https://www.youtube.com/watch?v=stMDRnv2SbE>

**Un altro giorno  
Nell'inquietudine  
In questa stanza  
La mia vita sembra inutile  
Dubbi e paure  
Fanno a pugni con la volontà  
Respiro a fondo e  
La luce cerco dentro me**

**Esco, vado fuori  
E guardo più in là  
Oltre il mio piccolo mondo  
E le mie fragilità  
Apro il mio cuore  
E scopro che se io penso  
al bene degli altri  
Do il meglio di me  
Uoh oh oh oh oh  
Non sono un supereroe  
Uoh oh oh oh oh  
**Io credo nel noi**  
Uoh oh oh oh oh  
**Se io ci sono per te  
E tu per me  
Possiamo vincere****

**Un solo passo  
E cambia la realtà  
(E cambia la realtà)  
Il mio problema  
Si trasforma in opportunità  
Tendo la mano  
Verso chi cammina  
accanto a me  
Mi sento viva e  
La paura non mi ferma più**

**Esco, vado fuori  
E guardo più in là  
In ogni sguardo una storia  
Mille fragilità**



Sorrido ancora  
In faccia il mio sì  
Senza voltarmi indietro  
lo riparto da qui  
Uoh oh oh oh oh  
Non sono un supereroe  
Uoh oh oh oh oh  
**Io credo nel noi**  
Uoh oh oh oh oh  
**Se io ci sono per te  
E tu per me  
Possiamo vincere**

Il malessere peggiore  
viene dalle mie paure  
Di perdere certezze,  
le mie sicurezze  
Poi si innescano pensieri  
che non fanno andare fuori  
Mi vedo sempre sola  
Mi sento un nodo in gola

**Ma poi spengo ogni rumore  
Ascolto in fondo al cuore  
E lascio che a guidarmi  
sia la voglia di donarmi  
Scopro che non sono sola  
Il mio momento è ora  
Per credere che il bene  
si raggiunge solo insieme**



Uoh oh oh oh oh  
Non sono un supereroe  
Uoh oh oh oh oh  
Io credo nel noi  
Uoh oh oh oh oh  
Se io ci sono per te  
E tu per me  
Possiamo vincere  
Uoh oh oh oh oh  
Uoh oh oh oh oh  
Uoh oh oh oh oh  
Io credo nel noi  
Uoh oh oh oh oh  
Non sono un supereroe  
Uoh oh oh oh oh  
Io credo nel noi  
Io credo nel noi

Uh uh  
Uh uh uh uh uh uh uh uh....

---

**P.S.** Il collegamento col Natale lo si evince dal fatto che, rivivendo la nascita di Gesù, anche a noi è offerta l'opportunità di rinascere. Da uomini vecchi diventiamo uomini nuovi capaci di vivere e camminare insieme, di credere nella forza del noi! Il canto si collega inoltre bene all'idea dell'essere tutti **UN CUOR SOLO E UN'ANIMA SOLA** e rimanda esplicitamente all'idea del NOI. Le parole del testo, soprattutto nelle strofe iniziali, si possono ipotizzare pronunciate dalla mangiatoia. Esse rimandano ai temi:

**IN ATTESA DI FUTURO  
CON CORAGGIO  
PRONTI A STUPIRCI**

**APERTI AL CAMBIAMENTO  
E FIDUCIA  
PER CAMMINARE INSIEME**



# Spunti percorso con i bimbi dai 3 ai 6 anni

*“Come vorremmo essere quella mangiatoia e poterti sentire tra le nostre braccia,  
troppo spesso di legno. Come vorremmo accoglierti dentro di noi, dentro la nostra vita...”*

Carissimi,

partendo da questa frase abbiamo pensato di ricreare un abbraccio che stringe al cuore una culla e che avrà al suo interno il Bambin Gesù.

Ogni settimana poi, un piccolo lavoretto potrà creare un simbolo da “appendere” al nostro abbraccio, che accompagnerà il cammino di Avvento:

- 1<sup>a</sup> settimana: un ombrello che ripara dal cattivo tempo come Dio ci ripara dai brutti eventi della vita.
- 2<sup>a</sup> settimana: la finestra del cuore: guidati dallo sguardo di Dio lasciamoci stupire dalla bellezza del creato.
- 3<sup>a</sup> settimana: la lanterna, perché Dio è sempre con noi e ci illumina la strada.
- 4<sup>a</sup> settimana: la torcia, perché siamo nelle mani di Dio e dobbiamo fidarci.
- 5<sup>a</sup> settimana: Gesù Bambino da ritagliare, colorare e decorare seguendo la fantasia propria di ognuno.
- 6<sup>a</sup> settimana: le scarpe del buon cammino perché possiamo camminare accompagnati dalla luce del Vangelo e di Dio.

## **COSTRUZIONE DELL'ABBRACCIO**

1. Occorrente: fogli di carta A4 o cartoncini bianchi, una gruccia appendiabiti (come da foto A: importante che abbia la parte orizzontale che collega i due bracci), forbici, nastro biadesivo, spago
2. Stampare 2 volte il disegno del braccio con la mano, ritagliarli entrambe (anche nella parte tratteggiata), colorarli a piacimento, quindi, con il nastro biadesivo, attaccarli ai due bracci dell'attaccapanni: le mani potranno toccarsi e intrecciarsi a piacere, creando il nostro abbraccio (foto B. e C.)
3. Stampare e ritagliare il disegno della culla, colorarlo e quindi attaccarlo al centro del nostro abbraccio (foto D)
4. Ogni settimana, con lo spago, si potranno appendere alla gruccia i lavoretti creati, utilizzando la stanghetta orizzontale tra le due braccia.



FOTO A

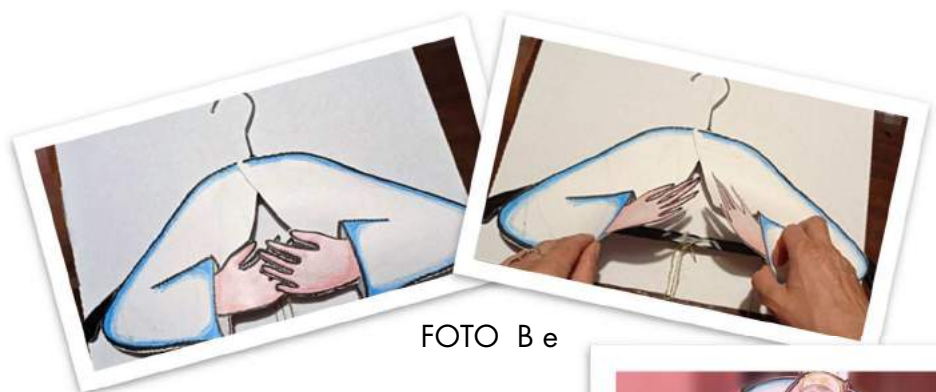


FOTO B e



FOTO D

Ecco come potrebbe risultare il nostro progetto a fine percorso



**Scarica i materiali utili dal sito della Diocesi di Fossano nella pagina della Pastorale Ragazzi**



*IN ATTESA ... DI FUTURO*  
*La mangiatoia si racconta*

"Vegliate perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà"

(Mt 24,42)

Ciao! Mi presento: sono "un recipiente in legno, muratura o cemento, a forma di cassa, in cui si dispone il foraggio per il bestiame". Così sta scritto di me sul dizionario. Ed è vero, perché sono una mangiatoia, anche se credo di non essere solo questo. Sapete, è una soddisfazione poter contenere buon fieno per buoi, cavalli e asini e averli ogni tanto così vicini; vi potrà sembrare strano, ma sentire il loro odore mi fa gustare il sapore della vita che scorre là fuori. Quegli animali hanno lavorato nei campi e per strada, hanno trascinato aratri e trainato carrozze e lo hanno fatto col caldo e col freddo, sotto il sole e nella pioggia. Io invece rimango qui ad aspettarli, non nasco per fare il loro

lavoro; sono fatta di un legno fragile, e se mi bagno poi sto male. Gli anni passano anche per me: ma non voglio lamentarmi, anzi, sono fiera che ogni volta ritornati in stalla l'attenzione di quei grandi lavoratori sia tutta per me. Certo, buoi, cavalli e asini guardano la biada che il contadino ha preparato per loro. Ma lui l'ha messa qui dentro, e non altrove. E allora non scrivete che sono soltanto "recipiente" ma vassoio o cobarè! Oppure plateau, come fossi un piatto colmo di formaggi e miele da servire nelle vostre locande! Nel corso degli anni mi sono accorta di un dettaglio curioso: il falegname che mi ha costruita mi ha pensata aperta, cioè senza coperchio. Avete mai visto una mangiatoia con un tappo? E sapete perché mi ha fatta così? Voleva rimanessi aperta a qualsiasi cosa si posasse qui dentro! Bella idea, così non avrò mai una vita monotona o ripetitiva, perché non posso sapere adesso a chi potrò servire domani, ma resto pronta a farlo. Sono una mangiatoia, ovvio, ma sono anche desiderio di novità e attesa di futuro. E non vedo l'ora di conoscerli!



Guarda e ascolta il video racconto della mangiatoia

*Il vangelo di oggi ci ricorda che la vita a volte è attraversata dai diluvi e da inspiegabili sofferenze, che ci fanno sentire invisibili e poco importanti ... come la nostra MANGIATOIA.*

*Eppure c'è una buona notizia: Dio ci ha creati aperti ai sogni più grandi, capaci di accoglierlo e di costruire futuro ... teniamoci pronti!*





IN ATTESA ... DI FUTURO  
Sull'esempio della mangiatoia...

... **MI IMPEGNO** a diventare, in famiglia e nella mia comunità parrocchiale, **"UN CUOR SOLO E UN'ANIMA SOLA"** (At 4,32) attraverso:

**Ascolto della Parola di Dio**

Dal Vangelo secondo Matteo (24, 37-44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

**Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà.** Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

**Gesto concreto di fraternità**

Come la mangiatoia: braccia e cuore aperti. Quanti ragazzi come me sono in attesa di futuro. Per molti di loro il futuro non si presenta roseo. Non promette bene. Alcuni di questi sicuramente vivono vicino a me, nella mia classe, magari sono miei vicini di casa. Hanno bisogno del mio aiuto per guardare più serenamente il futuro.

Partecipazione  
gioiosa  
alla Eucaristia  
domenicale



**Pregiera  
NON C'È NOVITÀ  
SENZA ATTESA**

Signore,  
a volte ci sentiamo  
come una mangiatoia vuota,  
senza scopo, inutile,  
dimenticata.  
Tu ci ricordi che  
non c'è novità senza attesa.  
Aiutaci ad essere pazienti  
nei momenti difficili  
e a credere nei sogni  
che danno spinta  
alla nostra vita.

Fa' che sappiamo  
aiutare anche  
qualcun altro  
a realizzare  
i propri sogni.  
Amen



**GIOCO ENIGMISTICO**

**Per fare una mangiatoia ...**

Quali sono gli elementi che servono per costruire una mangiatoia forte e robusta, capace di assolvere al suo compito e resistere nel tempo? Do una mano al falegname a fare un elenco di tutto il necessario. Mi aiuto con le tavole di legno che vedo a fianco. Ma ... attenzione! Ogni tavoletta contiene una lettera di troppo. La scrivo a parte e scopro così qual è l'elemento segreto!



T R A P A N O	P
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____



L'elemento segreto per costruire una buona mangiatoia, così come per vivere con profitto il tempo dell'Avvento, è la ...

\_\_\_\_\_



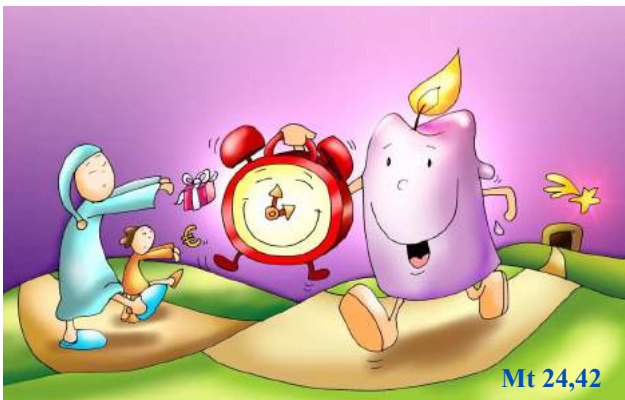
1<sup>A</sup> DOMENICA DI AVVENTO

*IN ATTESA ... DI FUTURO*  
*Scheda bimbi 3-6 anni*

CIAO, ECCOMI!!  
SONO LA MANGIATOIA E ...  
NON VEDO L'ORA DI SCOPRIRE  
COSA MI REGALERÀ  
IL FUTURO!!



**SIGNORE,  
AIUTAMI AD AFFRONTARE OGNI GIORNO  
LE PAURE E LE DIFFICOLTÀ.  
DAMMI LA FORZA DI CONTINUARE A SOGNARE  
E LA CAPACITÀ DI ACCOGLIERE SEMPRE  
QUELLO CHE MI REGALERÀ IL FUTURO. AMEN**



**"Vegliate dunque, perché non sapete  
in quale giorno il Signore vostro verrà"**

GUARDIAMO E  
ASCOLTIAMO LA  
MANGIATOIA CHE  
SI RACCONTA





*IN ATTESA ... DI FUTURO*  
*Attività bimbi 3-6 anni*

**COSTRUIAMO L'OMBRELLO ... che ci ripara dagli imprevisti**



1. OCCORRENTE: cartoncini colorati, righello, matita, gomma, compasso, forbici con punta arrotondata, colla, nastro biadesivo, un nastrino di stoffa, un pezzetto di filo di ferro oppure una cannuccia.



2. Prendi il filo di ferro, maneggiandolo con cura per evitare di pungerti (se invece utilizzerai una cannuccia, non ci sarà bisogno dell'aiuto di un adulto per questa operazione) e, pazientemente, avvolgi tutto attorno il nastrino di stoffa, fissandolo alle estremità con un po' di colla. Avrai creato così il manico del tuo ombrellino.



3. A questo punto, chiedi ad un adulto di aiutarti a tracciare con il compasso dei cerchi sui cartoncini colorati: devono essere tutti di uguale dimensione e almeno otto. Quindi ritagliali con cura e piegali a metà, successivamente di nuovo a metà, come nelle immagini a fianco.



4. Ora, con dei pezzettini di nastro biadesivo, unisci sui lati esterni tutti i "triangolini" ottenuti, creando un piccolo ventaglio.



5. Dovrai adesso assemblare le diverse parti. Prendi il manico e distribuisce un po' di colla nella parte in alto non ricurva; quindi, con attenzione, srotolaci attorno il ventaglio di triangolini, fissando il primo e l'ultimo con il biadesivo (nel caso non ci riuscisci, non ti preoccupare, chiedi aiuto con una pinzatrice!). Et voilà, il tuo ombrellino è pronto.



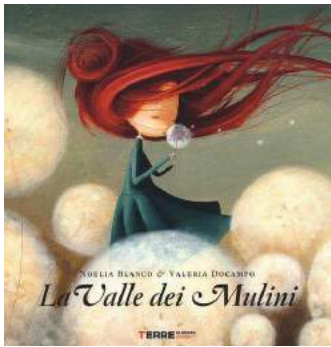
## IN ATTESA ... DI FUTURO Approfondimenti

4-8  
anni

### Un libro per sognare **LA VALLE DEI MULINI**

Noelia Blanco  
e Valeria Docampo  
Ed. Terre di Mezzo

Nella Valle dei Mulini vivono uomini, donne e ragazzi come tanti. Poi un giorno arrivano le macchine perfette. Da allora, agli abitanti della Valle basta schiacciare un pulsante per vivere



in un mondo perfetto e ... noioso. Così tutti smettono di sognare. Ma proprio tutti?

7-14  
anni

### Il corto per riflettere **NESSUN SOGNO È IMPOSSIBILE** (One small step)



Luna è una piccola bambina che sogna di diventare astronauta. È supportata dal padre che per mantenerli lavora riparando scarpe. Crescendo, la piccola bambina si trova ad affrontare ogni tipo di sfida, cercando di non perdere la speranza e continuare a credere nel suo sogno.

È una storia universale che arriva dritta al cuore e che ci insegna a non arrenderci mai, ma a credere sempre nelle nostre capacità, nell'aiuto del buon Dio e delle persone che ci amano per riuscire così a costruire futuro e realizzare i nostri sogni più belli. È una storia molto significativa ma anche di grande impatto emotivo. Una curiosità: il titolo è ispirato alle parole di Neil Armstrong mentre si accingeva a mettere piede sulla Luna, primo essere umano a farlo.



11-14  
anni

### La parola alla musica **UN GIORNO DI MAGGIO** Margherita Pirri

Una canzone "commissionata" e composta appositamente nel 2011 per la rivista "Note di Pastorale Giovanile". Il mondo affettivo dei giovani di oggi, le loro speranze: viaggio, avventura, tempo che scorre, felicità, sentimenti, amicizia e amore, sogno e desiderio, futuro, nostalgia...

**...Vorrei scoprire, dimostrare  
che nel mondo ci sono anch'io.  
Ma quant'è grande l'Italia,  
io non sapevo,  
che dietro a quest'alta montagna  
c'è un campo di grano.  
No, no, no, non sto piangendo  
sto soltanto un po' pensando  
che nel futuro il passato è  
qualcosa che più non c'è...**



11-14  
anni

### Una testimonianza di vita **Beata CHIARA LUCE BADANO**

Una ragazza, una figlia, un'amica, una giovane dinamica, sportiva e bella che trovò la felicità in Gesù. La ragazza morì poco prima del suo diciannovesimo compleanno a causa di un tumore. L'incontro con Gesù abbandonato aveva dato senso alla sua vita. Riusciva a vedere Dio in ogni cosa e a vivere in pienezza e gioia, nonostante la terribile malattia, ogni istante di vita che le era donato. Chiara faceva parte dei Gen, i giovani del movimento dei Focolari fondato da Chiara Lubich. Fu la stessa fondatrice che, nel rispondere ad una sua lettera, le diede il nome di "Luce". Nel 2008 papa Benedetto XVI l'ha dichiarata venerabile definendola "un raggio di luce" per tutti. Nel 2010 è proclamata beata.







*IN ATTESA ... DI FUTURO*  
*Approfondimenti Famiglie*

**IN FAMIGLIA ...**

La mangiatoia che si racconta, ci ricorda che ogni famiglia non è paragonabile ad un "contenitore di esperienze già conosciute" o a qualcosa di "statico e marginale". Vengono alla mente le parole di Amoris Laetitia 37:

**"Per molto tempo abbiamo creduto che solamente insistendo su questioni dottrinali, bioetiche e morali, senza motivare l'apertura alla grazia, avessimo già sostenuto a sufficienza le famiglie, consolidato il vincolo degli sposi e riempito di significato la loro vita insieme. Abbiamo difficoltà a presentare il matrimonio più come un cammino dinamico di crescita e realizzazione che come un peso da sopportare per tutta la vita".**

Ogni famiglia, piuttosto, è "attesa di futuro" cioè desiderio di costruire relazioni, costruirsi e ricostruire, sempre. "Senza crearmi aspettative - spiega **Alberto** nella video testimonianza - e nemmeno immaginarmi troppo come possa essere perché, quando l'ho fatto nel passato, mi sono scottato pesantemente nel momento in cui la vita ha preso pieghe diverse da quelle immaginate".

E tu, invece, come guardi al futuro?



Guarda e ascolta il video "Dalla favola al quotidiano"

RISONANZE  
AL  
RACCONTO



**LA PAROLA ALL'ARTE: FALLING STARS (Stelle cadenti)**

Anselm Kiefer 1995 - National Gallery of Scotland



Quest'opera "Falling stars" o, per meglio dire, "Sternenfall" è dell'artista tedesco contemporaneo Anselm Kiefer.

A partire dalla metà degli anni '90, Kiefer inserisce nelle sue opere pittoriche l'elemento umano. Questo periodo include alcuni dipinti dove l'uomo è steso sulla nuda terra al cospetto di un enorme ammasso di stelle.

L'opera qui rappresentata è quasi quadrata e misura oltre 5 metri per lato.

Dobbiamo quindi immaginare la figura umana a grandezza naturale che scompare davanti al mistero dell'infinito che trova la sua espressione nel cielo stellato che da sempre accompagna il nostro cammino.

Quest'uomo steso non ha una collocazione temporale, può appartenere a qualunque momento della storia, è l'essere umano al cospetto del mistero della vita, dell'infinito e in ultima analisi o forse in prima analisi al mistero di Dio.

La nostra vita spesso può essere poco accogliente, come la superficie del terreno del dipinto, caratterizzata da zolle

aride e sterili, e noi quasi invisibili confusi in questa stessa aridità, in questa stessa assenza di vita ...

Noi esseri umani, come la piccola ed insignificante mangiatoia ...

Eppure sopra quest'uomo o intorno a lui o, potremmo dire, anche dentro di lui, le stelle ...

Questo quadro ci parla del microcosmo e del macrocosmo di come l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo possano compenetrarsi e in fondo rappresentare un unico aspetto del tutto.

Noi microcosmo, noi infinitamente piccoli eppur creati capaci, come l'insignificante mangiatoia, di accogliere il mistero infinitamente grande di un Dio che si fa bambino!!



I<sup>A</sup> DOMENICA DI AVVENTO

## IN ATTESA ... DI FUTURO

Traccia Celebrazione Eucaristica

### INIZIO CELEBRAZIONE

(prima del canto di inizio)

#### ***Celebrante***

Carissimi, prende oggi il via il nostro cammino di Avvento verso il Natale. La proposta di quest'anno si pone in continuità con il cammino sinodale che ha visto e vede coinvolte le nostre comunità cristiane. Per vivere nella fede questo tempo abbiamo scelto di mettere al centro la **MANGIATOIA**.

*Se si è scelto di utilizzare una mangiatoia "reale", un bambino la pone ai piedi dell'altare o nel luogo in cui si allestirà il Presepe.*

Si tratta di un segno umile e povero ma ricco di amore perché capace di accogliere Gesù, il Figlio di Dio. Gli "fa spazio", lo custodisce e diventa la sua culla. Anche noi desideriamo accogliere Gesù nelle nostre vite perché è Lui il solo che può dare un senso alle nostre giornate, alle relazioni, alle gioie e alle fatiche di ciascuno. E proprio a partire dalla mangiatoia vogliamo impegnarci a diventare, nella nostra comunità, **"un cuor solo e un'anima sola"** attorno a Gesù.

Il Vangelo di oggi ci ricorda che ciò è possibile solo se ognuno di noi è disposto a mettersi in gioco e a dare il proprio indispensabile contributo. Che aspettiamo allora? Teniamoci pronti **IN ATTESA ... DI FUTURO!**

*Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno stacca il primo pezzo del cartellone rivelando l'immagine sottostante e lo slogan.*

**Signore,**

**a volte ci sentiamo come una mangiatoia vuota, senza scopo, inutile, dimenticata.**

**Tu ci ricordi che non c'è novità senza attesa.**

**Aiutaci ad essere pazienti nei momenti difficili e a credere nei sogni che danno spinta alla nostra vita.**

**Fa' che, grazie al nostro aiuto, qualcuno possa finalmente realizzare i propri sogni.**

**Amen**

### PREGHIERA DEI FEDELI

La mangiatoia che ci accompagna nel cammino di Avvento, ci ricorda di essere uomini e donne aperti al futuro. Aiutaci o Padre buono a non chiuderci nelle nostre pigrizie e nelle abitudini più sterili, preghiamo.

**IN ATTESA DI FUTURO**





## APERTI AL CAMBIAMENTO

### La mangiatoia si racconta

*"Convertitevi...  
Fate dunque  
un frutto  
degno della  
conversione"*

(Mt 3, 2.8)

La vita in stalla è abbastanza movimentata: si inizia al mattino presto, quando saluto i miei affezionati animali prima che partano per le consuete occupazioni. E poi è la volta dei contadini che riassettano alla bene meglio l'ambiente, avendo cura che io non resti vuota perché vitellini, pecore e giovani buoi possano avere di che mangiare lungo la giornata. Le settimane scorrono più o meno uguali, ma un pomeriggio di non tanto tempo fa, ho vissuto un'esperienza insolita. Essendo una mangiatoia leggera, mi avevano spostato dalla stalla al prato, vicino alla fontana, e mi si erano avvicinati i cavalli del governatore per sfamarsi. Mi pareva di essere su un altro pianeta! Il respiro era lo stesso, ma il pelo, la

stazza e l'eleganza di quegli animali mi avevano lasciata senza fiato! Sapete, io sono abituata a vedere cavalli un po' avanti con l'età, buoi con tante mosche che ronzano attorno e asini forti ma spelacchiati. Viceversa quelli erano cavalli allevati a Roma, abituati a stalle maestose e a mangiatoie di legno di noce. O di quercia, mi pare di aver sentito. E io, invece, sono fatta di legno comune. Mi si erano avvicinati con diffidenza e avevano mangiato poco. Quel pomeriggio, per la prima volta, ho invidiato le stalle dell'Imperatore. Fossi stata costruita per lui, avrei avuto ben altro legno e ben altre attenzioni: cavalli di razza e non asini; stallieri di professione e non contadini. Mentre questo pensiero mi tormentava, ho visto arrivare un vitellino e mangiare come al solito. E mi sono chiesta: "Fossi una mangiatoia luccicante, il mio foraggio avrebbe un sapore più buono?". "No", mi sono detta. Da quel giorno, ogni tanto mi ritornano in mente pensieri invidiosi; e sapete come li scaccio? Penso a ciò che posso offrire. Cambio sguardo su me stessa. E mi scopro migliore.



Guarda e ascolta il video  
racconto della mangiatoia

*San Giovanni Battista era un uomo rude, vestiva come un poveraccio e pronunciava parole talvolta dure. Ma come gli animali trovano PAGLIA che li sfama all'interno della mangiatoia, così chi si avvicinava a lui trovava nutrimento per l'anima e speranza per il futuro.*

*"Convertitevi! Cambiate!". Questo il suo incessante invito ... ma cosa posso cambiare? Prima di tutto lo sguardo su me stesso: io sono unico, importante, prezioso agli occhi di un Dio che mi ha creato come dono per gli altri.*





# APERTI AL CAMBIAMENTO

*Sull'esempio della mangiatoia...*

... **MI IMPEGNO** a diventare, in famiglia e nella mia comunità parrocchiale, **"UN CUOR SOLO E UN'ANIMA SOLA"** (At 4,32) attraverso:

## Ascolto della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo (3, 1-12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «**Convertitevi**, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? **Fate dunque un frutto degno della conversione**, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco.

Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

## GIOCO ENIGMISTICO

**Aperti al cambiamento per riconoscersi ...**

A partire dalla più piccola, e sino alla più grande, raccogli le perle preziose che si nascondono nella biada e scoprirai che convertirsi, cambiare ... significa anzitutto guardare a se stessi con uno sguardo nuovo per scoprirsi

agli occhi di Dio che ci ha creati come dono per gli altri. Proprio come lo è la paglia per i buoi, per gli asini e per i cavalli del nostro racconto!

## Preghiera APERTI AI CAMBIAMENTI

Signore,  
i cambiamenti ci fanno paura. Percorrere sempre la stessa via è più facile e sicuro. Ma tu ci insegna che viene sempre un momento in cui tutto cambia.

Aiutaci a essere aperti alle novità, disposti a metterci in discussione e pronti ad accoglierti nella nostra vita.

Amen



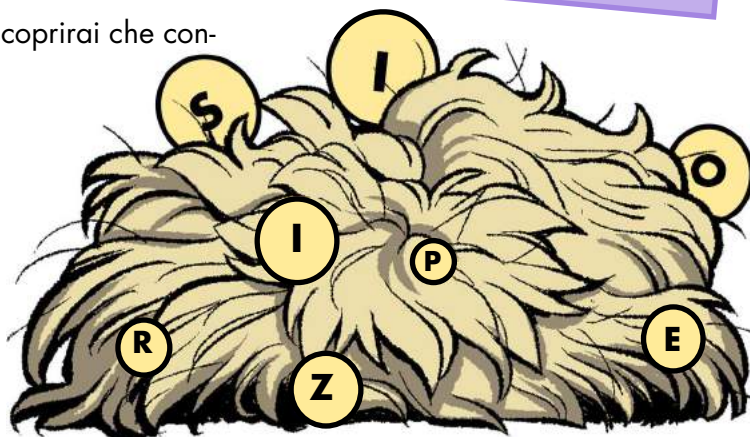
**Partecipazione gioiosa alla Eucaristia domenicale**



## Gesto concreto di fraternità

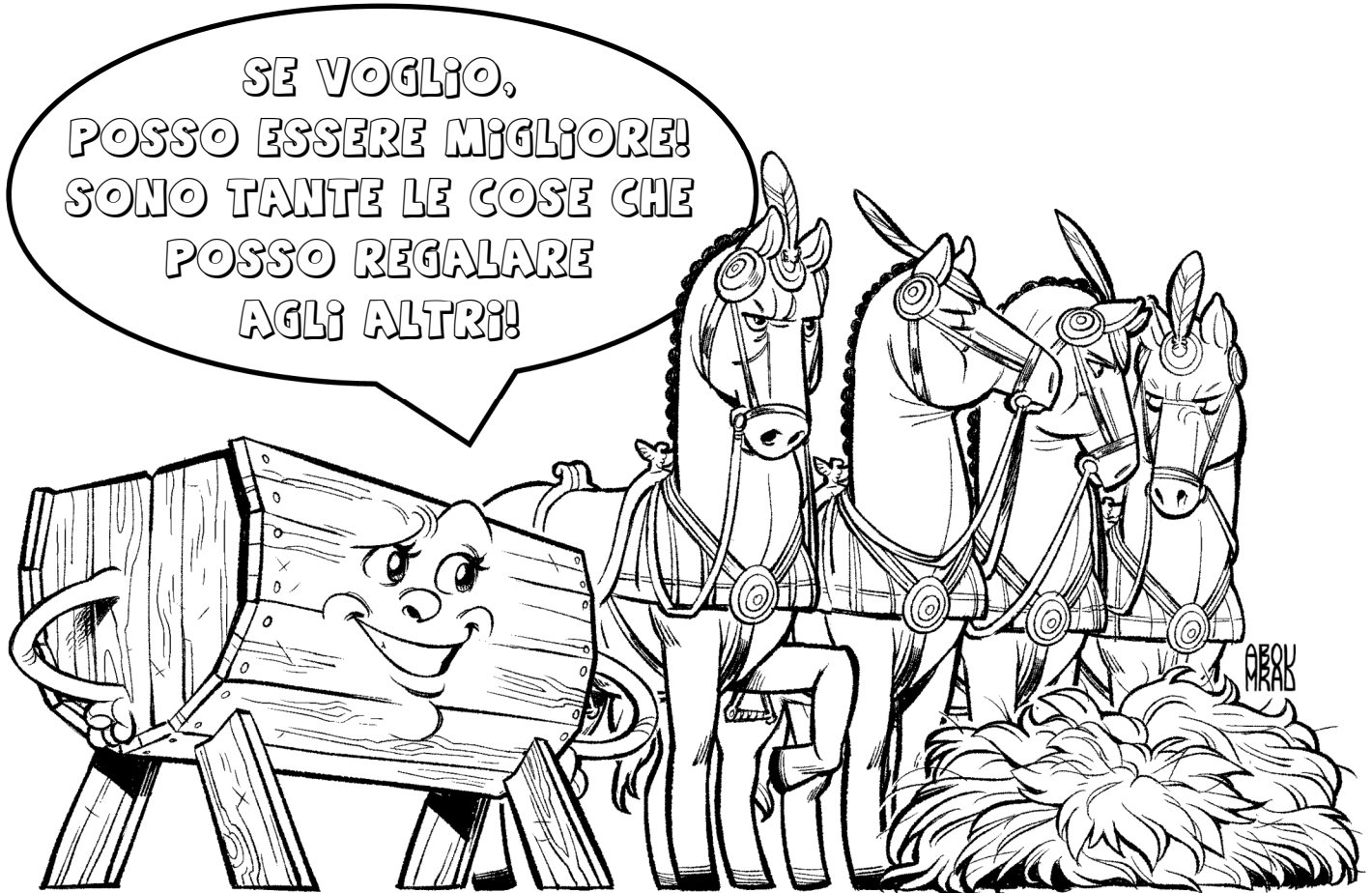
Quante cose è possibile donare anche a costo zero: un sorriso, un abbraccio, una parola cordiale, ecc ...

Provo a distaccarmi da qualcosa di concreto (un gioco, un pupazzo...) dal quale mi costa fatica separarmi e lo dono ad un bambino che non si può permettere un oggetto simile.





**APERTI AL CAMBIAMENTO**  
*Scheda bimbi 3-6 anni*



**SU INVITO DI GIOVANNI BATTISTA,  
AIUTAMI SIGNORE A CAMBIARE,  
A GUARDARMI IN MODO DIVERSO.  
IO SONO UNICO, IMPORTANTE,  
PREZIOSO AI TUOI OCCHI,  
SONO UN GRANDE DONO  
PER GLI ALTRI. AMEN**



Mt 3, 2.8

**"Convertitevi...  
Fate dunque  
un frutto degno  
della conversione"**

GUARDIAMO E  
ASCOLTIAMO LA  
MANGIATOIA CHE  
SI RACCONTA





**COSTRUIAMO LA "FINESTRA DEL CUORE"**

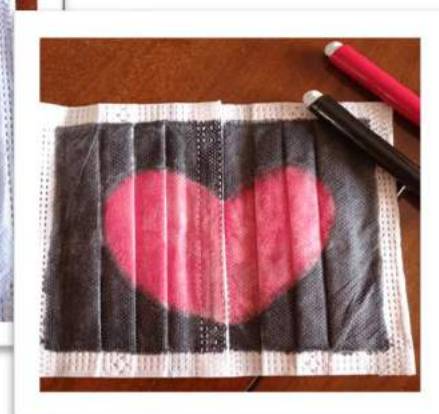


FOTO A

1. Occorrente: due mascherine (possibilmente bianche), cartoncino bianco, ritagli di paesaggi, pennarelli rosso e nero, matita e righello, colla, forbici con punta arrotondata.



FOTO B



2. Prendi le mascherine a cui avrai precedentemente tagliato gli elastici, avvicinale nel senso verticale, sovrapponendo la parte con il ferretto, dopodiché disegna un cuore al centro (metà cuore su ogni mascherina). Poi colora il cuore e lo sfondo, avendo cura di lasciare poi asciugare il tutto qualche minuto, per evitare di trascinare via il colore. Hai creato così quelle che saranno le persiane. (Foto B)



FOTO C



3. Adesso appoggia le "persiane" sul cartoncino bianco, segna il contorno con la matita, lasciando circa due centimetri in più nella parte in alto, in modo che, quando avrai terminato, potrai praticare due forellini e appendere la tua finestra. Ritaglia ora seguendo il contorno tracciato. Dal cartoncino avanzato, ricava due strisce di circa 2 cm di altezza e quattro di circa 1 cm. Appoggia quelle più larghe al centro del riquadro della finestra, creando una croce e ripassa con attenzione i contorni. Ecco che appariranno i riquadri dei "vetri".

4. Incolla le immagini dei paesaggi nei riquadri dei vetri, sagomandole con attenzione dove necessario: se le immagini sono piccole, potrai metterne anche diverse sovrapposte nello stesso riquadro, la tua sarà così una finestra "sul mondo" ancora più colorata! Ora, riprendi le strisce di cartoncino e incollale: le due più grandi al centro, le più piccole intorno alla finestra per crearne il bordo. (Foto D)

FOTO D





## II^ DOMENICA DI AVVENTO

### APERTI AL CAMBIAMENTO

Attività bimbi 3-6 anni

FOTO E



5. Con i pennarelli adesso divertiti a decorare la tua finestra, magari disegnando la maniglia oppure colorando i contorni... la tua fantasia saprà sicuramente consigliarti!

FOTO F



6. Per ultimo, prendi le tue persiane, appoggiale con cura sopra la finestra e incolla i lati esterni verticali (mi raccomando solo quelli altrimenti non si potrà aprire!) ai bordi creati precedentemente.



FOTO G

7. Ecco, la tua finestra è pronta! Quando sarà chiusa spiccherà un grande cuore rosso ... aprendola, la "luce del mondo" invaderà i tuoi occhi. E ricorda: come si recitava in un famoso film **"...va come ora ad occhi bene aperti per il bosco e da ogni albero, da ogni cespuglio, da ogni fiore e da ogni animale, la potenza di Dio ti verrà incontro..."**



## APERTI AL CAMBIAMENTO

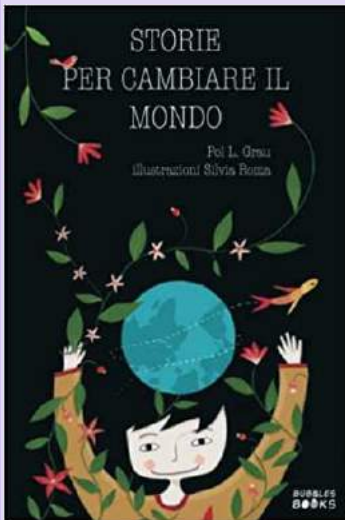
### Approfondimenti

**7-12  
anni**

### Un libro per sognare STORIE PER CAMBIARE IL MONDO

Pol L. Grau—Ed. Bubbles Books

Brevi racconti in cui i protagonisti sono bambini e bambine che riescono a risolvere situazioni difficili nelle quali si ritrovano.



Un libro divertente e interamente illustrato le cui storie permettono di imparare l'importanza dell'aver fiducia in se stessi e insegnano valori positivi come la curiosità, la sincerità, il rispetto per la natura, il rispetto per il diverso ...

**8-14  
anni**

### IL CORTO per riflettere METTI MI PIACE E SEGUI (Like and follow)



L'interessante ed inquietante corto segue le vicende di un ragazzino che non riesce a vedere altro che lo schermo del suo smartphone. Ogni volta che comincia a comprendere le bellezze e i pericoli del mondo che lo circonda, il cellulare attira di nuovo la sua attenzione. Tutto è grigio intorno a lui, come il suo cellulare, ma nonostante tutto lui continua a conservare inalterati i suoi colori: ancora c'è speranza! Solo nell'istante in cui riuscirà finalmente a guardare con occhi nuovi a se stesso e alla bellezza del mondo e delle persone che lo circondano, rimettendo nel giusto ordine le sue priorità, la sua vita tornerà a risplendere.



**11-14  
anni**

### La parola alla musica VOGLIO BRILLARE—Reale

**Adesso questo è il momento  
Per dire che ti voglio  
scegliere, Signore...**

**Voglio brillare  
Fammi risplendere  
Della tua luce  
Mio Re, mio Dio**



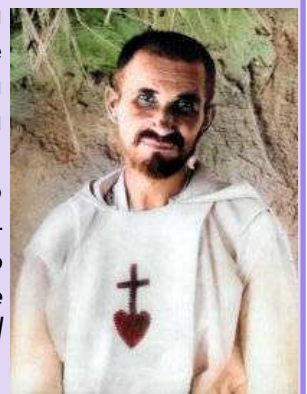
**... Fammi guarire  
Voglio ricominciare  
Voglio sperare  
Ed esser migliore ...**



**11-14  
anni**

### Una testimonianza di vita San CHARLES DE FOUCAULD

Nato in Francia nel 1858, ragazzo intelligentissimo, dotato di uno spirito curioso, coltiva fin da piccolo la passione per la lettura e gli studi. Perde la fede e si lascia attirare da una vita mondana festaiola e disordinata che però lo lascia insoddisfatto. La carriera militare e nuove significative esperienze di vita e amicizie lo portano finalmente a riscoprire la fede cristiana. Completamente rinnovato da questa conversione, nutrito dall'Eucarestia e dalla Sacra Scrittura, Charles comprende allora che "non può fare altrimenti che vivere per Dio". Lui che aveva conosciuto la ricchezza e la vita agiata e che era stato posseduto da una grande volontà di potenza, vuole imitare Gesù-Povero che ha preso "l'ultimo posto". "Vorrei essere buono perché si possa dire: Se tale è il servo, come sarà il Maestro?".







## APERTI AL CAMBIAMENTO

### Approfondimenti Famiglie

#### IN FAMIGLIA ...

La mangiatoia che si racconta, ci ricorda che in famiglia posso "cambiare sguardo su me stessa e sentirmi migliore". Vengono alla mente le parole di Amorsi Laetitia 107:

**"Tante volte i nostri sbagli, o lo sguardo critico delle persone che amiamo, ci hanno fatto perdere l'affetto verso noi stessi. Questo ci induce alla fine a guardarci dagli altri, a fuggire dall'affetto, a riempirci di paure nelle relazioni interpersonali. Dunque, poter incolpare gli altri si trasforma in un falso sollievo. C'è bisogno di pregare con la propria storia, di accettare sé stessi, di saper convivere con i propri limiti, e anche di perdonarsi, per poter avere questo medesimo atteggiamento verso gli altri".**

In famiglia "alle volte siamo noi a cercare il cambiamento - spiega **Stefania** nella video testimonianza -, altre volte invece arriva inaspettato, non è proprio come lo avremmo voluto, e allora ci spiazza, ci fa paura ed è come un salto dal trampolino: non sappiamo se buttarci o restare aggrappati e guardare sotto immobili".

E tu, invece, sei aperto al cambiamento?



RISONANZE

AL

RACCONTO



Guarda e ascolta il video  
"Dalla favola al quotidiano"

#### LA PAROLA ALL'ARTE: MURALES

Alessio B. - Arquà Petrarca (Pd)

"Convertitevi! Cambiate!"

Difficile non pensare all'esortazione del Battista quando i nostri occhi si posano sull'immagine di questo murale.

La bambina seduta induce a riflettere sul fatto che una delle prime tappe della conversione è sicuramente quella di fermarsi, sedersi, per poter meglio pensare, lasciando, anche se solo per poco tempo, il mondo alle nostre spalle.

Forse solo tornando un po' bambini potremo imboccare la via del cambiamento, perché il cuore di un bambino è un cuore ancora semplice, un cuore ancora puro!

Non illudiamoci però che la conversione del cuore sia un cammino facile!! Ci vuole un cuore grande pieno di forza e di coraggio, non del coraggio che deriva dalla superbia, ma del coraggio che deriva dall'umiltà.

Osservando ancora il murale vediamo come l'artista abbia disegnato un nugolo di farfalle che si libra in volo dal cuore. L'"Enciclopedia dei Simboli" di Hans Biedermann spiega che proprio la simbologia della farfalla indica rinascita, trasformazione, cambiamento, speranza.

La metamorfosi, che conduce l'animale dalla condizione di bruco a quella di larva e infine di farfalla, meraviglia da sempre gli uomini, spingendoli a riflettere sulla propria trasformazione spirituale. Non è un caso che sulle tombe antiche vi siano frequenti rappresentazioni di farfalle.

Un'ultima osservazione: i capelli della bambina sono mossi dal vento; cosa ci ricorda il vento?

Ci ricorda che per cambiare un cuore mondano in un cuore cristiano non bastano le sole nostre forze ma serve l'aiuto dello Spirito Santo! Dobbiamo quindi lasciare aperto il nostro cuore allo Spirito Santo, all'amore, alla parola di Dio! Avremo allora un cuore grande che ci trasformerà in paglia, in nutrimento, in dono per noi stessi e per gli altri!





II^ DOMENICA DI AVVENTO

## *APERTI AL CAMBIAMENTO*

### *Traccia Celebrazione Eucaristica*

#### **INIZIO CELEBRAZIONE**

*(prima del canto di inizio)*

##### ***Celebrante***

Carissimi, eccoci giunti alla seconda tappa del cammino di Avvento che come comunità abbiamo intrapreso verso il Natale con l'impegno a diventare tutti insieme **"un cuor solo e un'anima sola"** attorno alla mangiatoia, pronta ad accogliere Gesù.

Il Vangelo di oggi ci presenta la figura di San Giovanni Battista e del suo invito alla conversione. Giovanni Battista era un uomo rude, vestiva come un poveraccio e pronunciava parole talvolta dure. Ma come gli animali trovano **PAGLIA** che li sfama all'interno della mangiatoia, così chi si avvicinava a lui trovava nutrimento per l'anima e speranza per il futuro.

*Se si è scelto di utilizzare una mangiatoia "reale", un bambino pone della paglia al suo interno.*

Anche a noi è rivolto il suo incessante invito "Convertitevi! Cambiate!" e allora, anche noi, possiamo provare a dirci **APERTI AL CAMBIAMENTO.**

*Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno stacca il secondo pezzo del cartellone rivelando l'immagine sottostante e lo slogan.*

**Signore,  
i cambiamenti ci fanno paura.  
Percorrere sempre la stessa via è più facile e sicuro.  
Ma tu ci insegni che viene sempre un momento  
in cui tutto cambia.**

**Aiutaci a essere aperti alle novità,  
disposti a metterci in discussione  
e pronti ad accoglierti nella nostra vita.**

**Amen**



#### **PREGHIERA DEI FEDELI**

La mangiatoia che ci accompagna nel cammino di Avvento, ci invita a cambiare sguardo su noi stessi. Aiutaci o Padre buono a riscoprirci preziosi gli uni gli altri e amati da Te, preghiamo.



## CON CORAGGIO

### La mangiatoia si racconta

**"Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio... Egli viene a salvarvi"**

(Is 35,4)

Non sono un pezzo di legno come gli altri appoggiati qua e là nella stalla. Sono la mangiatoia, ricordate? C'è chi viene da me di corsa e chi a passo lento ma, prima o poi, tutti mettono il muso dalle mie parti. Non è un vanto tuttavia senza di me anche tu, caro lettore, questa mattina non avresti bevuto latte a colazione, mangiato bistecche a pranzo e nemmeno uno yogurt a merenda. Perché dalla mucca, dal bue e dagli altri animali si possono ottenere meraviglie dopo che per anni si sono nutriti da una mangiatoia! Mi ricordo però di alcune stagioni difficili: la terra era rimasta lunghi mesi senza pioggia, e io mi ero trovata per settimane semi vuota. Avevo visto il muso della vacca rabbuiarsi, e quello dell'asino turbarsi; non è vero che gli animali sono incapaci di esprimere stati d'animo. Il fatto è che il contadino mi riempiva solo a metà, o poco meno, e io rimanevo lì a guardare gli animali mentre gironzolavano per la stalla non del tutto sfamati. Che dolore non poter offrire loro cibo in abbondanza. A volte mi sono sentita inutile e incapace di offrire soluzioni. Sì, è vero, non toccava a me trovarle, ma quando capita un guaio tutti dovremmo darci da fare. Come aveva fatto il contadino che mi riempiva solo a metà. Le prime volte mi incupivo anzi, mi arrabbiavo, ma poi ho capito perché faceva così: lui voleva che quel poco di paglia bastasse per ciascuno dei suoi animali. Capite? Il mio padrone aveva fatto in modo che a nessuno mancasse il cibo scegliendo di dare a tutti da mangiare un po' meno del solito. Il suo gesto mi ha dato il coraggio e la forza di credere che in tempi difficili basta una sola manciata di biada per sentirsi sazi e che, dietro alla poca paglia distribuita con cura e parsimonia, si nasconde l'amore dell'allevatore per i suoi animali. Da ora in poi non mi sentirò più misera quando sarò riempita a metà; mucche e buoi ricordano con me che quella del contadino fu la scelta migliore.



Guarda e ascolta il video racconto della mangiatoia

*Il coraggio è necessario quando la strada si fa dura o poco chiara. La Parola di oggi è **LANTERNA** per i nostri passi, invita alla gioia nonostante le difficoltà e annuncia un Dio fedele e affidabile che non si dimentica di nessuno. Anche quando ci sentiamo affaticati e sentiamo la mancanza di un cibo capace di sfamarci, Dio è con noi, Dio nasce per noi.*





CON CORAGGIO

Sull'esempio della mangiatoia...

... MI IMPEGNO a diventare, in famiglia e nella mia comunità parrocchiale, "UN CUOR SOLO E UN'ANIMA SOLA" (At 4,32) attraverso:

Ascolto della Parola di Dio

Dal Libro del Profeta Isaia (35,1-6.8.10)

Si rallegriano il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiederanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto.

Preghiera SEI TU LA VIA



Signore, tutti noi, grandi e piccoli, a volte ci sentiamo persi e spaventati. Fa' che sappiamo seguire il tuo invito ad essere coraggiosi e cerchiamo nella tua Parola la via da percorrere consapevoli che al nostro fianco ci sei tu.

Amen

Gesto concreto di fraternità

Tante persone che ci vivono vicino hanno forse bisogno che qualcuno le aiuti nel loro percorso di riscatto e di recupero per poter riprendere in mano la loro vita. Con l'aiuto di mamma e papà aiuto qualcuno a "spezzare le catene" che lo legano alla povertà o che, a motivo di errori che ha compiuto, del colore della sua pelle o del modo di vivere, lo isolano dagli altri. Gli offro amicizia, vicinanza, compagnia...

Partecipazione gioiosa alla Eucaristia domenicale



GIOCO ENIGMISTICO Luce ai nostri passi

Vuoi sapere quante volte la frase "non temere" compare nella Bibbia? Risolvi il gioco a fianco e scoprirai che è scritta per ben \_\_\_ \_\_\_ volte.

È incredibile! È come se ogni mattina, quando ti svegli e apri gli occhi, il Signore fosse lì a ricordarti:

"Non avere paura. Io sono qui con te, al tuo fianco"

1 lantern + 2 lanterns x 1 lantern = \_\_\_

3 lanterns x 2 lanterns : 2 lanterns = \_\_\_

2 lanterns + 6 lanterns : 2 lanterns = \_\_\_



III<sup>^</sup> DOMENICA DI AVVENTO

*CON CORAGGIO*  
*Scheda bimbi 3-6 anni*

A VOLTE L'AMORE PER  
GLI ALTRI SI NASCONDE  
DIETRO SCELTE CORAGGIOSE  
E POCO POPOLARI



**SIGNORE,  
TU SEI LA LANTERNA CHE GUIDA I MIEI PASSI,  
CHE MI FA VEDERE L'AMORE CHE HAI PER ME.  
SEI SEMPRE FEDELE E NON TI DIMENTICHI DI NESSUNO,  
PER QUESTO SEI SEMPRE CON NOI E NASCI PER NOI. AMEN**



**"Coraggio, non temete!  
Ecco il vostro Dio ...  
Egli viene a salvarvi"**

GUARDIAMO E  
ASCOLTIAMO LA  
MANGIATOIA CHE  
SI RACCONTA



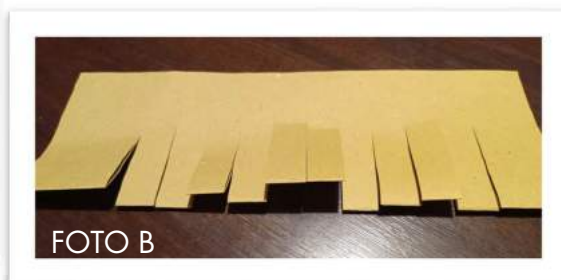


## CON CORAGGIO Attività bimbi 3-6 anni

### COSTRUIAMO LA LANTERNA



1. Occorrente: foglio rettangolare di cartoncino marrone e uno azzurro, nastro biadesivo (o pinzatrice), forbici arrotondate, nastri, bottoncini colorati, ritagli di cartoncini in colori diversi per decorare



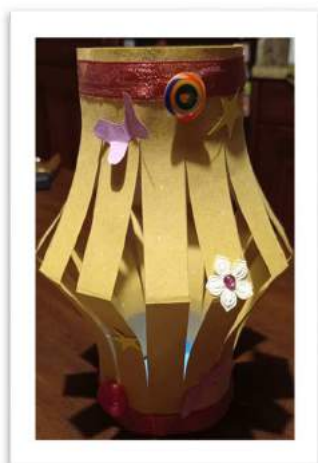
2. Per prima cosa prendi il cartoncino marrone e piegalo esattamente a metà nel senso della lunghezza; poi, con cautela e attenzione, fai dei tagli con le forbici, partendo dal centro senza arrivare al bordo del foglio: cerca di creare tante strisce, possibilmente della stessa larghezza, come nella foto B



3. Adesso riapri il tuo foglio intagliato e poi arrotolalo su se stesso, fissando le estremità con il nastro biadesivo (o con la pinzatrice, facendoti aiutare da un adulto). Quindi appoggia il tubo che si sarà formato su un tavolo e imprimi una leggera pressione sulla sommità, in modo da ottenere la forma della lanterna (foto C).



4. Appoggia la lanterna sopra il foglio azzurro e con una matita ripassane il contorno, creando un cerchio; quindi ritaglialo con calma, ricordandoti di lasciare due alette, una per parte, come nella foto D: queste, infatti, ti serviranno a fissare con il nastro biadesivo il cerchio al fondo della lanterna (foto E).



5. Adesso, con i nastri, i bottoni, i ritagli di cartoncino, sbizzarrisciti a decorare la tua lanterna, lasciandoti guidare dalla tua fantasia. A lavoro ultimato, potrai chiedere a un adulto di provare a inserire all'interno una luce ... et voilà! Avrai costruito una perfetta lanterna di carta!  
Buon lavoro!





## CON CORAGGIO Approfondimenti

6-10  
anni

### Un libro per sognare I GIOCHI CORAGGIOSI

Roberto Piumini—Ed. Colli lunghi

Ci vuole coraggio per imparare ad andare in bicicletta, per incontrare nuovi amici, per vincere il duello con le stringhe delle scarpe, per aspettare una mamma in ritardo all'uscita da scuola. La penna di Roberto Piumini e le illustrazioni di Marco Somà disegnano dieci brevi storie per



dieci piccole, grandi, sfide quotidiane.

Per un bambino che ha tutto un mondo da esplorare, il momento del coraggio e della gioia è sempre dietro l'angolo!

8-14  
anni

### CORTO LA SCATOLA (*La boîte*)



L'avventura di questo simpatico nonnino impartisce a tutti noi una grande lezione di saggezza mostrandoci il suo lato curioso e la sua gioia per la vita. È una bella storia che ci racconta dell'Empatia, cioè di quella sensazione di vicinanza con l'altro che proviamo quando riusciamo ad immaginare i suoi sentimenti, le sue paure, le sue gioie. Ci avvicina anche al rispetto per la vita di ogni essere vivente e ci insegna il coraggio di saper prendere le giuste decisioni anche quando queste costano fatica. In un mondo sempre di corsa e indifferente, prendersi cura degli altri diventa una grande e coraggiosa missione!



11-14  
anni

### La parola alla musica STRADE DI CORAGGIO Canzone Scout della Route Nazionale 2014



Sento nel profondo un desiderio nascere è la voglia di partire che continua a crescere, verso l'orizzonte possiam camminare ricorda che solo chi sogna può volare! Cammino con la saggezza del viaggiatore vivo con gli occhi di un sognatore, la felicità non è un semplice traguardo ma la direzione del nostro sguardo!

**È giunta l'ora, è giunto il momento,  
di essere protagonisti del nostro tempo,  
la strada è la stessa  
anche se siamo lontani  
servire è la sfida, il futuro è domani  
affrontiamo con coraggio ogni salita,  
diritti al futuro sulle strade  
della nostra vita!**



Un cielo stellato, un fuoco e il suo calore ogni momento ha un suo dolce sapore, vediamo in lontananza una stella brillare certezza di qualcuno a cui potersi affidare! Insieme, la bellezza della condivisione, le semplici emozioni di una canzone, insieme costruiamo un mondo migliore liberiamo il futuro col coraggio nel cuore!

.....





## CON CORAGGIO Approfondimenti Famiglie

### IN FAMIGLIA ...

La mangiatoia che si racconta, ci ricorda che in famiglia ci si può sentire "inutili e incapaci di offrire soluzioni". Vengono alla mente le parole di Amoris Laetitia 177:

**"Alcuni padri (e madri, aggiungiamo noi) si sentono inutili o non necessari, ma la verità è che «i figli hanno bisogno di trovare un padre che li aspetta quando ritornano dai loro fallimenti. Faranno di tutto per non ammetterlo, per non darlo a vedere, ma ne hanno bisogno».**

E anche il numero 41:

**"Le crisi coniugali frequentemente si affrontano «in modo sbrigativo e senza il coraggio della pazienza, della verifica, del perdono reciproco, della riconciliazione e anche del sacrificio».**

Essere famiglia, dunque, è sempre vivere con coraggio "nella consapevolezza che siamo parte di un disegno più grande - spiega **Danilo** nella video testimonianza -, ricercando questa grandezza nelle difficoltà di ogni giorno ma anche in quelle più grosse".

E tu, invece, sai vivere con coraggio



Guarda e ascolta il video  
"Dalla favola al quotidiano"

RISONANZE  
AL  
RACCONTO



### Una testimonianza di vita Serva di Dio—CHIARA CORBELLA PETRILLO

Chiara nasce a Roma il 9 gennaio 1984.

Insieme alla sorella Elisa, di due anni più grande, cresce in una famiglia che le insegna ad avvicinarsi alla fede sin da bambina. Grazie alla mamma Maria Anselma, dall'età di cinque anni Chiara frequenta una comunità del Rinnovamento nello Spirito. Questo percorso, in cui impara a rivolgersi a Gesù come ad un amico, le insegna soprattutto a condividere la fede con i fratelli in cammino. Col passare degli anni emerge in lei una certa autonomia che la rende molto determinata nelle sue scelte. Il suo è un temperamento tranquillo, non ribelle, che ha modo di esprimersi nel servizio agli altri. Nell'estate del 2002 Chiara si trova in vacanza in Croazia con alcune compagne di liceo. Visto che sua sorella è a Medjugorje (in Bosnia ed Erzegovina), pensa di raggiungerla approfittando della vicinanza. Qui il 2 agosto incontra Enrico Petrillo, un ragazzo romano di ventitré anni in pellegrinaggio con la sua comunità di preghiera del Rinnovamento Carismatico. Chiara, che ha diciotto anni e non è mai stata fidanzata, ha l'intuizione di trovarsi davanti a suo marito.



All'età di 24 anni i due si sposano dopo un fidanzamento difficile che, come dice lei stessa, ha cominciato a funzionare quando "ho capito che il Signore non mi stava togliendo niente ma mi stava donando tutto e che solo Lui sapeva con chi io dovevo condividere la mia vita e che forse io ancora non ci avevo capito niente!". Dopo aver perso due figli appena nati, Chiara dà alla luce Francesco. Nel frattempo però si ammala. Dopo aver vissuto la malattia sempre con coraggio e col sorriso luminoso sul volto, sale al cielo ad appena 28 anni.

Conosci meglio Chiara leggendo il racconto della sua vita sul sito a lei dedicato







*CON CORAGGIO*  
*Traccia Celebrazione Eucaristica*

## INIZIO CELEBRAZIONE

*(prima del canto di inizio)*

### ***Celebrante***

Carissimi, eccoci giunti alla terza tappa del cammino di Avvento che come comunità stiamo intraprendendo verso il Natale con l'impegno a diventare tutti insieme **"un cuor solo e un'anima sola"** attorno alla mangiatoia, pronta ad accogliere Gesù.

La liturgia di oggi ci invita a gioire e il messaggio che ci viene trasmesso, sia dal brano di Isaia che dalle altre letture, ispira coraggio e incita a riprendere il cammino. La Parola di oggi è **LANTERNA** per i nostri passi; un invito alla gioia nonostante le difficoltà; un messaggio pieno di luce e di speranza: l'annuncio di un Dio fedele e affidabile che non si dimentica di nessuno.

*Se si è scelto di utilizzare una mangiatoia "reale", un bambino le pone accanto una lanterna.*

Ciascuno di noi senta rivolto a se stesso l'invito ad affrontare **CON CORAGGIO** le sfide che la vita ci pone davanti. Dio non ci lascia soli: è con noi, nasce per noi!

*Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno stacca il terzo pezzo del cartellone rivelando l'immagine sottostante e lo slogan.*

**Signore,  
tutti noi, grandi e piccoli,  
a volte ci sentiamo  
persi e spaventati.  
Fa' che sappiamo seguire  
il tuo invito ad essere coraggiosi  
e cerchiamo nella tua Parola  
la via da percorrere  
consapevoli che  
al nostro fianco ci sei tu.  
Amen**



## PREGHIERA DEI FEDELI

La mangiatoia che ci accompagna nel cammino di Avvento, ci parla di coraggio. Aiutaci o Padre buono a riconoscere nella tua Parola la luce che può illuminare i nostri passi quando la strada si fa buia, preghiamo.



... E FIDUCIA

La mangiatoia si racconta

*"Ecco la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele"*

(Is 7,14)

Ho dimenticato di dirvi che sono una tipa poco ingombrante. Così mi ha voluto il falegname che mi ha costruito, un certo Giuseppe. Questo perché l'amico contadino al quale mi aveva venduta disponeva di una stalla comune, e non di una fattoria. Dunque ... sono una tipa leggera, mi si trasporta facilmente. E così era avvenuto una notte, mentre dormivo. Mi ero svegliata d'improvviso in un nuovo alloggio, nello spazio riservato alle bestie, con un piccolo lenzuolo appoggiato al bordo. Sapete, dalle mie parti era tempo di raccolta di informazioni, di censimento per la precisione. Ed essendoci parecchi funzionari e soldati coi cavalli a Betlemme, un po' tutti i contadini del posto avevano messo a disposizione di uomini e animali qualche stanza e alcune mangiatoie. Probabilmente anch'io ero stata scelta per svolgere questo compito.

Appena aperti gli occhi mi era sembrato di riconoscere là al fondo il falegname che mi aveva costruita. E con lui c'era una donna col pancione. Non volevo intramettermi in faccende private, ma lì dentro stava per nascere un bambino! Il contadino mi aveva portata nell'alloggio dove si trovavano il falegname e la sua sposa incinta. E al mio fianco c'erano un asino e un bue coi quali molto velocemente avevo stretto una nuova amicizia. Ero spaesata ma sicura di una cosa: il mio padrone si fidava ciecamente dell'amico ritornato a Betlemme per il censimento; se non fosse stato così, non mi avrebbe trasportata fin da lui. Forse non lo sapete ma non siamo tante nella mia stalla: e se fossi ritornata ammaccata dopo quella trasferta o, peggio ancora, da buttare via? Di questi tempi non trovi facilmente un falegname per costruirmi daccapo. Fossi stato un contadino e non una mangiatoia avrei corso questo rischio per un amico? Non saprei rispondere. Ma sapere che lui si era fidato del falegname, è diventato per me un invito a fare altrettanto.



Guarda e ascolta il video racconto della mangiatoia

*Giuseppe il falegname non è un uomo che subisce passivamente la scelta di Maria! È un santo che riconosce l'adempirsi di una promessa antica e che prepara la venuta dell'Emmanuele, del "Dio con noi", sistemando un piccolo LENZUOLO dentro una mangiatoia.*

*Sull'esempio di San Giuseppe, che ha dato un nome a suo figlio, anche noi possiamo dare un nome alla promessa di salvezza, al sogno di Dio sulla nostra vita, e imparare a fidarci di Lui.*





## ... E FIDUCIA

*Sull'esempio della mangiatoia...*

... **MI IMPEGNO** a diventare, in famiglia e nella mia comunità parrocchiale, **"UN CUOR SOLO E UN'ANIMA SOLA"** (At 4,32) attraverso:

### Ascolto della Parola di Dio

Dal Libro del Profeta Isaia (9, 10-14)

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora volete stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. **Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele**».



### Pregliera CON FIDUCIA e AMORE

Signore,  
la tua mamma Maria  
ti ha accolto nel suo  
grembo senza esitare.  
Il tuo papà Giuseppe  
si è preso cura di te  
con premura e amore.  
Entrambi si sono fidati  
del progetto che Dio  
aveva per loro.  
Aiuta anche noi a prendere  
le decisioni importanti  
con fiducia e amore  
come Maria  
e Giuseppe.  
Amen

### Partecipazione gioiosa alla Eucaristia domenicale



### Gesto concreto di fraternità

Fidarsi significa abbattere i pregiudizi,  
non escludere, non sentirsi superiori agli  
altri. Vado a cercare qualcuno che fatica  
e gli dono la mia fiducia e amicizia tra-  
scorrendo un po' di tempo assieme.

### GIOCO ENIGMISTICO

#### Alla ricerca del lenzuolino perduto!

Giuseppe sta preparando la mangiatoia  
perché possa diventare culla accogliente  
per Gesù che sta per nascere.  
Uno solo, fra i tanti, è il lenzuolino adatto  
per avvolgere il "Dio con noi".  
Aiutalo a trovarlo!





... E FIDUCIA

Scheda bimbi 3-6 anni

SAPERE CHE IL MIO  
PADRONE SI È FIDATO  
DEL FALEGNAME, MI HA  
SPINTA A FARE  
LO STESSO



**SIGNORE GESÙ,  
AIUTAMI AD ESSERE COME GIUSEPPE  
CHE HA SAPUTO RICONOSCERE ED ACCETTARE  
LA GRANDE PROMESSA DELLA TUA VENUTA.  
LUI SI È FIDATO. AIUTAMI A FIDARMI DI TE. AMEN**



Is 7, 14

**"Ecco la vergine concepirà e partorerà  
un figlio che chiamerà Emmanuele"**

GUARDIAMO E  
ASCOLTIAMO LA  
MANGIATOIA CHE  
SI RACCONTA





#### COSTRUIAMO LA TORCIA PER ILLUMINARE LA NOSTRA FEDE

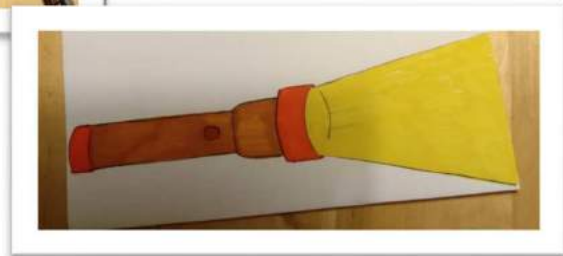


FOTO A e B



FOTO C

2. Sul foglio bianco, disegna una torcia con un fascio di luce che colorerai di un bel giallo acceso. Quindi, ritagliala con cura.



3. Ora, con attenzione, ricopia su un lato della prima aletta della cartellina trasparente il disegno qui accanto (Foto D), che potrai trovare in versione stampabile fra i materiali a disposizione. Sull'altro lato della stessa aletta, scrivi con l'indelebile la preghiera che trovi qui a fianco, oppure, se ti senti ispirato, potrai tranquillamente scriverne una tutta tua.

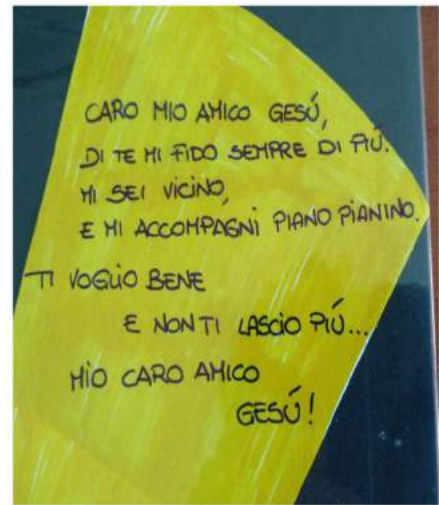


FOTO D

4. Adesso dovrai inserire nella cartellina il cartoncino nero, creando l'illusione della notte (foto E). Quindi, tenendo per il manico la tua torcia, inserisci il fascio di luce all'interno della cartellina, appoggiandolo sul foglio nero. Facendolo scorrere da un lato all'altro, dal buio improvvisamente comparirà l'immagine che avevi disegnato, seguita dalla tua preghiera! La tua torcia risplenderà proprio come la Fede che illumina i nostri passi (foto F e G). Buon lavoro e buon divertimento!



FOTO E, F, G





... E FIDUCIA  
Approfondimenti



6-10  
anni

Un libro per sognare  
**LA FIDUCIA. SAI COS'È?**

Anna Peiretti—Il Pozzo di Giacobbe

Nessuno può farne a meno. Ci accompagna fin dai primi attimi di vita, quando ci siamo abbandonati all'abbraccio della mamma. Questo libro racconta come costruire dentro di noi la cattedrale della fiducia in se stessi, negli altri, nel mondo e in Dio. In tanti ci sono riusciti, perciò siamo incoraggiati a crederci.



8-14  
anni

**CORTO  
FERITA (Bruised)**

La tenera protagonista di questo splendido cortometraggio è una bambina che sta attraversando un momento di difficoltà e sofferenza del quale non sappiamo nulla, ma che è rappresentato dalla macchia scura che fa capolino sul suo corpo.

Nonostante la bimba cerchi di nascondere il suo problema e la sua fragilità, la macchiolina sbucca sempre quando meno se lo aspetta, mettendola in imbarazzo. L'occhio attento della sua insegnante coglie un giorno il suo disagio. Inizialmente la bimba non si fida, ma la gentilezza e l'attenzione della maestra fanno breccia nel suo cuore. E alla fine la fiducia reciproca compie il piccolo grande miracolo che si manifesta attraverso un sincero grande abbraccio che si fa medicina per il corpo e per lo spirito.



11-14  
anni

La parola alla musica  
**HO BISOGNO DI CREDERE**  
Fabrizio Moro

Ho fede nei silenzi  
colti a un passo dal coraggio  
Quando cerco di capire  
il senso del mio viaggio  
Ho fede nelle cose  
che mi aspettano domani  
Nelle scarpe che porto,  
ho fede in queste mani

Ho fede mentre sento  
la mia fede che fluisce  
Energia imbarazzata  
che costruisce  
Uno spazio illuminante  
che dà scopo a questa vita  
La fede è come un'arma  
per combattere ogni sfida

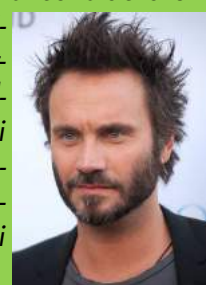
Ho bisogno di credere  
Ho bisogno di Te



11-14  
anni

Una testimonianza di vita  
**La fede mi prende per mano**  
NEK (Filippo Neviani)

50 anni di età di cui 30 di carriera. Oltre 10 milioni di dischi venduti nel mondo. Nel 2006 Nek tiene un concerto finalizzato alla raccolta fondi per finanziare e sostenere uno dei centri di accoglienza della comunità Nuovi Orizzonti. Si sorprende nel trovarsi davanti tanti ragazzi, con alle spalle storie drammatiche, ma con il volto felice. Decide così di iniziare con loro un corso spirituale e rafforzare la sua fede, perché fino al quel momento il cantante si considera un *cristiano tiepido*. «Dio? Se capisci che è un Padre cambia tutto». «La fede mi ha aiutato molto e continua ad aiutarmi, mi prende per mano, mi accompagna e mi consiglia per non cedere e stare attento nei diversi momenti della mia vita».





## ... E FIDUCIA Approfondimenti Famiglie

### IN FAMIGLIA ...

La mangiatoia che si racconta, ci ricorda che in famiglia si mette in gioco la fiducia a 360°. Vengono alla mente le parole di Amoris Laetitia 115:

**“L’amore ha fiducia, lascia in libertà, rinuncia a controllare tutto, a possedere, a dominare. Questa libertà, che rende possibili spazi di autonomia, apertura al mondo e nuove esperienze, permette che la relazione si arricchisca (...). Una famiglia in cui regna una solida e affettuosa fiducia, e dove si torna sempre ad avere fiducia nonostante tutto, permette che emerga la vera identità dei suoi membri e fa sì che spontaneamente si rifiuti l’inganno, la falsità e la menzogna”.**

In famiglia quindi “è necessario depositare fiducia nelle relazioni con l’altro - spiega **Elena** nella video testimonianza -, con un comportamento cortese, gentile, onesto e mantenendo gli impegni presi. Il rapporto con la fiducia non è facile, ma è un legame lento e continuo che si instaura grazie alle esperienze vissute insieme”.

E tu, invece, sai vivere con fiducia?



Guarda e ascolta il video  
“Dalla favola al quotidiano”

### LA PAROLA ALL'ARTE: TI FIDI? | #FLYINGCARPET

Giulio Locatelli insieme ai ragazzi e alle ragazze di Città Alta di Bergamo  
Ex Ateneo di Scienze, Lettere e Arti

L'opera qui rappresentata è un'installazione artistica che è una forma d'arte multidisciplinare. A seconda dell'ambiente, le installazioni utilizzano mezzi tradizionali—come pittura, scultura, fotografia— e molto spesso media più recenti, come proiezioni (film, video), suono, illuminazione. “The Flying carpet” è un grande arazzo formato da 200 gomitoli colorati intrecciati artigianalmente dai ragazzi dell'oratorio della Città Alta di Bergamo sotto la supervisione dell'artista Giulio Locatelli. I colorati intrecci hanno dato vita a un maxi tappeto di sette metri di lunghezza: un “tappeto volante” che vuole raccontare la fiducia dal punto di vista dei ragazzi. Sette metri di tessuto, specchio di una fiducia che ha necessità di intrecciarsi con la vita vera, intrisa di relazioni e consapevolezze da raggiungere, in cui forme e colori di trama ed ordito si trovano a narrare simbolicamente storie di sguardi. Come ci percepiamo? Come siamo visti dall'altro? Il nostro mondo ha urgente bisogno di un grande patto di fiducia tra le generazioni. Ma che cos'è la fiducia? “Rispetto, ascolto, vicinanza” a detta dei ragazzi del tappeto volante. L'arte diventa così occasione per tessere nuove relazioni e ricomporre quelle sfilacciate dalla pandemia ripartendo dalla fiducia reciproca necessaria in una squadra: anche nella tessitura bisogna poter fare affidamento sui compagni di lavoro, sul senso della “squadra”. “Nessuno si salva da solo “ci ricorda papa Francesco.



Questo tappeto, inoltre, non è tessuto per rimanere solo a terra, ma è intrecciato per volare. In effetti ha “volato” su Bergamo rimanendo appeso su diversi edifici della città. L'aggettivo volante ci rimanda ad un concetto di trascendenza, cioè di un Dio in cui riporre la nostra fiducia.

Fidiamoci della Parola di Dio e lasciamo che il tappeto torni a volare!



### ... E FIDUCIA

## Traccia Celebrazione Eucaristica

### INIZIO CELEBRAZIONE

*(prima del canto di inizio)*

#### ***Celebrante***

Carissimi, eccoci alla quarta tappa del cammino di Avvento che come comunità abbiamo intrapreso verso il Natale con l'impegno a diventare tutti insieme **"un cuor solo e un'anima sola"** attorno alla mangiatoia, pronta ad accogliere Gesù.

La liturgia di oggi ci invita a fidarci di Dio. Giuseppe è un santo che riconosce l'adempirsi di una promessa antica e che prepara la venuta dell'Emmanuele, del "Dio con noi". Sull'esempio di San Giuseppe, che ha dato un nome a suo figlio e gli ha preparato la culla adagiandovi sopra un **LENZUOLO**, anche noi siamo invitati a dare un nome al sogno di Dio sulla nostra vita, alla sua promessa di salvezza.

*Se si è scelto di utilizzare una mangiatoia "reale", un bambino le pone sopra un pezzetto di tessuto bianco a simboleggiare il lenzuolo.*

Ciascuno di noi senta rivolto a se stesso l'invito a **FIDARSI** di Dio che mai ci lascia soli: è con noi, nasce per noi!

*Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno stacca il quarto pezzo del cartellone rivelando l'immagine sottostante e lo slogan.*

**Signore,**

**la tua mamma Maria  
ti ha accolto nel suo  
grembo senza esitare.**

**Il tuo papà Giuseppe  
si è preso cura di te  
con premura e amore.**

**Entrambi si sono fidati  
del progetto che Dio  
aveva per loro.**

**Aiuta anche noi a prendere  
le decisioni importanti  
con fiducia e amore  
come Maria e Giuseppe.**

**Amen**



### PREGHIERA DEI FEDELI

La mangiatoia che ci accompagna nel cammino di Avvento, oggi mette al centro la fiducia. Aiutaci o Padre buono a costruire buone relazioni in famiglia, con gli amici e nella comunità, preghiamo.





## PRONTI A STUPIRCI La mangiatoia si racconta

*"Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia"*

(Lc 2,7)

Devo ammettere che in quell'alloggio non si stava poi così tanto male. Dare da mangiare solamente ad un asino e ad un bue, mi consentiva di rimanere tranquilla. Il falegname che mi aveva costruito e la sua sposa incinta, erano appena rientrati dopo aver compiuto il proprio dovere di cittadini. Non volevo curiosare ma in un ambiente così piccolo era impossibile non ascoltare; e così avevo avuto conferma che lui era proprio Giuseppe e assieme a Maria, sua sposa, da Nazareth erano arrivati fin qui proprio grazie al censimento. E se Cesare Augusto non avesse avuto un'idea così grandiosa, non sarei qui a raccontarvi di quella notte. Di uomini e donne che generano figli è pieno il mondo, ma di genitori che avvolgono in fasce un figlio e lo adagiano in una mangiatoia con accanto un bue e un asino, non saprei dire quanti ce ne siano. Giuseppe e Maria lo avevano fatto: la loro piccola creatura era

distesa sulla paglia e sistemata tra le mie braccia di legno. Quella sera ero diventata "culla": non davo più biada e foraggio agli animali, ma offrivo calore e riposo ad un bimbo. Non lo avevo mai pensato: una mangiatoia non solo dona nutrimento ma può regalare affetto. Sì, perfino da pezzi di legno qualsiasi tenuti insieme da legacci e chiodi, possono crearsi spazi di accoglienza e di vita. Per qualche notte sono stata culla, caro lettore, e mai lo dimenticherò! Anche perché da lì a poco avevo visto arrivare tanti pastori che dicevano di aver sentito come una specie di canto celestiale che li invitava a venire qui a trovare "un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia". E di questo bambino raccontavano a Giuseppe e Maria che sarebbe diventato "un salvatore", per la precisione un uomo tutt'uno con il Padre dei cieli e della terra. Che notte specialissima mi è accaduta di vivere in quell'alloggio; quando ci penso continuo a rimanere a bocca aperta... scusate, volevo dire senza paglia!



Guarda e ascolta il video racconto della mangiatoia

*Oggi nasce un bimbo "speciale" ... e dove sta la novità? Sono tutti speciali i bimbi! Eppure oggi è diverso, è tutto fuori dal normale: una luce diversa, voci di angeli, pastori in festa e una mangiatoia che diventa culla di Dio che si fa uomo ... oggi! Incredibile!*

***GESÙ BAMBINO**, come vorremmo essere quella mangiatoia e poterti sentire tra le nostre braccia, troppo spesso "di legno". Come vorremmo accoglierti dentro di noi, dentro la nostra vita e trasformarci nella "mangiatoia" più speciale della storia!*





## PRONTI A STUPIRCI Sull'esempio della mangiatoia...

### Ascolto della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (2, 1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. **Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia**, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

### Preghiera NATALE È ... STUPORE

Signore,  
il Natale porta con sé la meraviglia e la gioia, come quando in una famiglia arriva un bambino.

Aiutaci a vivere, non solo questo giorno, ma tutta la nostra vita con lo sguardo di chi sa vedere il buono tralasciando i difetti, di chi sa stupirsi ancora di fronte alla bellezza del Creato.

Amen



### Gesto concreto di fraternità

Gesù si è fatto dono per tutti gli uomini anche se noi non meritiamo la sua amicizia. A Natale ci scambiamo dei regali per ricordare questo grande dono che abbiamo ricevuto. Vorrò fare una buona azione proprio verso quel bambino che tutti evitano e che anche a me sta antipatico.

### Partecipazione gioiosa alla Eucaristia domenicale



### GIOCO ENIGMISTICO Un cielo pieno di stelle

Alza gli occhi al cielo in una notte stellata e prova a contare quanti sono gli astri luminosi.

Impossibile riuscire a contarli tutti!

Prova a raccogliere le lettere scritte sulle stelle disseminate nel disegno a lato, ma tralascia quelle con le lettere J—W—X—Y. Tutte le altre, opportunamente riordinare, daranno il nome del sentimento che avranno sicuramente provato i pastori la notte di Natale di tanti anni fa.

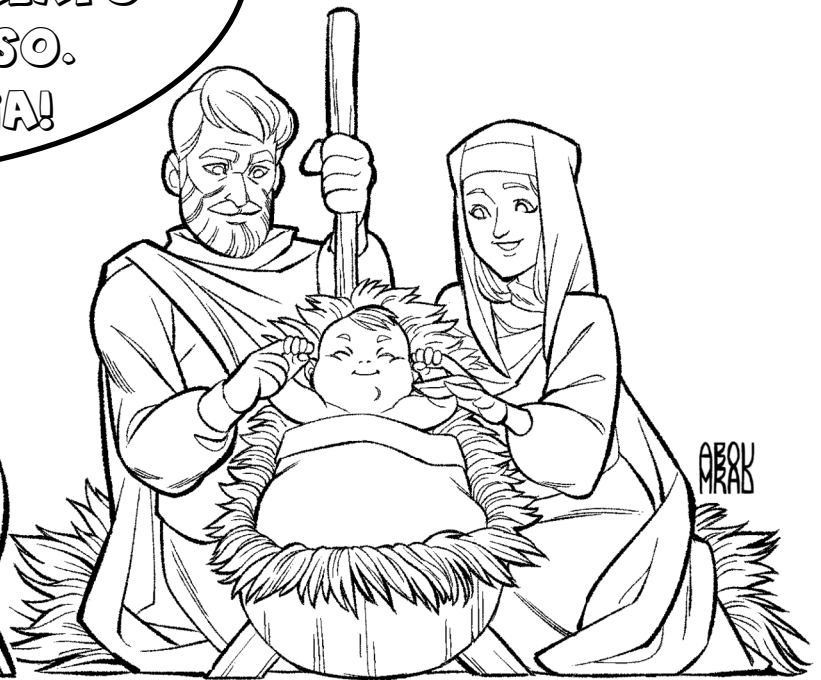
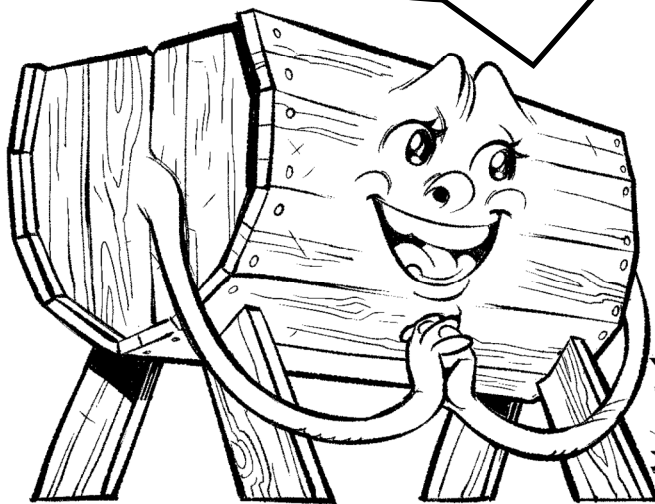
— — — — —  
→ — — — —





**PRONTI A STUPIRCI**  
*Scheda bimbi 3-6 anni*

IO, UN PEZZO DI  
LEGNO QUALSIASI, PER  
QUALCHE NOTTE SONO STATA  
"CULLA" E HO REGALATO  
CALORE E RIPOSO.  
CHE MERAVIGLIA!



**OGGI È UNA GRANDE FESTA,  
ANNUNCIATA DA TANTI,  
UNA MANGIATOIA CHE DIVENTA CULLA.  
SIGNORE, AIUTAMI A TRASFORMARMI  
IN QUELLA MANGIATOIA  
PER TENERTI FRA LE MIE BRACCIA,  
ACCOGLIERTI NEL MIO CUORE,  
CUSTODIRTI CON AMORE. AMEN**



**"Diede alla  
luce il suo figlio  
primogenito, lo  
avvolse in fasce  
e lo depose in  
una mangiatoia"**

Lc 2, 7

GUARDIAMO E  
ASCOLTIAMO LA  
MANGIATOIA CHE  
SI RACCONTA





## SANTO NATALE

### *PRONTI A STUPIRCI* *Attività bimbi 3-6 anni*

#### **INSERIAMO GESÙ BAMBINO NELLA MANGIATOIA CHE SI FA CULLA**



FOTO A

1. Occorrente: cartoncino, colla vinilica e pennello, ritagli di stoffa, brillantini, forbici arrotondate, pastelli

2. Per prima cosa, chiedi per favore ad un adulto di stampare la sagoma di Gesù Bambino che trovi nei materiali del nostro sito. Quindi, incollala sul cartoncino e ritagliala con cura.

3. Appoggia la sagoma che hai ottenuto sopra un ritaglio di stoffa a tuo piacere, lasciando fuori solo la testa. Ora disegna il contorno con una matita o un pennarello e ritaglialo: avrai ottenuto una copertina (o lenzuolino se preferisci) per la tua culla!



FOTO B



FOTO C

4. Incolla la copertina sulla relativa parte della sagoma (aiutati con un pennello per distribuire la colla). Potrai aggiungere altri ritagli di stoffa per abbellirla (qui per esempio abbiamo messo una strisciolina azzurra come risvolto della coperta) oppure, incollando inizialmente solo il bordo superiore della coperta, potrai "imbottirla" con un po' di cotone, rendendola morbidissima! Quindi colora il tuo Gesù Bambino e con la colla aggiungi qualche brillantino sull'aureola, rendendola così più luminosa.

5. Ora non ti resta che completare il tuo lavoro inserendo e incollando Gesù Bambino sulla culla, nell'Abbraccio che avevi creato a inizio percorso.  
Buon lavoro!



FOTO D

***Scarica i materiali utili dal sito della Diocesi di Fossano  
nella pagina della Pastorale Ragazzi***



# SANTO NATALE

## PRONTI A STUPIRCI Approfondimenti

**8-14  
anni**

**CORTO Il Natale di Angela  
(Angela's Christmas – stealing Baby Jesus)**



Proponiamo per questo Natale un film di animazione breve e intenso (circa 30') di cui forniamo il link al trailer. Un film da guardare insieme in famiglia. Lo si trova facilmente su Netflix oppure sul web.

Ambientato a Limerick, in Irlanda, nel 1914, ci porta nel cuore di cosa significhi credere in Gesù, far posto nel nostro cuore con stupore alla sua venuta e mantenere viva la nostra fede con impegno e costanza.

Il film racconta la storia di una famiglia povera composta da una madre e quattro bambini che assistono alla Messa del 24 dicembre.

Il freddo notturno fa sì che Angela si chieda come faccia il Bambino Gesù a non congelare essendo avvolto solo in fasce. Non starebbe meglio con una copertina o con qualcuno che gli doni il suo calore abbracciandolo? Angela decide così di fare il possibile perché il Bambino Gesù trovi un luogo caldo e confortevole. L'innocenza della protagonista, Angela, è la fedele dimostrazione di un cuore puro, buono e traboccante d'amore. Forse dovremmo tutti preoccuparci come lei di trovare un luogo caldo per il Bambino Gesù.

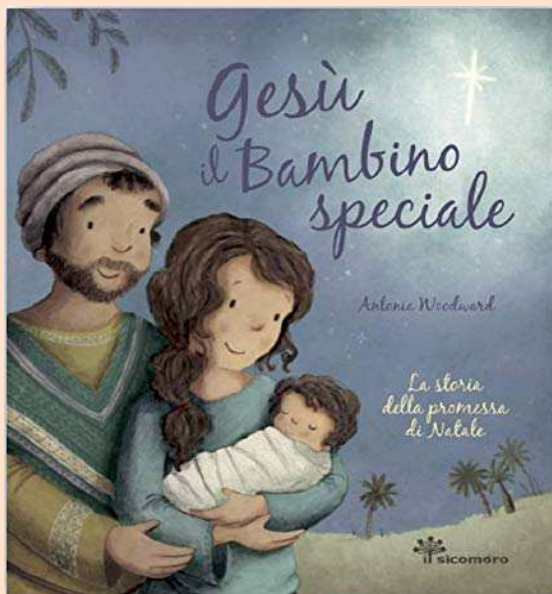


**6-10  
anni**

**Un libro per sognare  
GESÙ, IL BAMBINO SPECIALE**

La storia della promessa di Natale  
Antonia Woodward—Ed. Il Sicomoro

Tanto tempo fa, in un paese lontano, i re magi scoprono una straordinaria promessa: a Betlemme, sotto un tranquillo cielo stellato, era nato un bambino speciale. Lasciate che questo racconto della natività vi conduca alla scoperta della prima, straordinaria, notte di Natale.



**11-14  
anni**

**La parola alla musica  
IL SENSO DI OGNI COSA  
Fabrizio Moro**

**Tu che sei il sogno più grande  
tra i sogni più veri  
e questa canzone  
che gira e rigira,  
la dedico a te  
il mio unico amore  
il senso di ogni cosa che c'è.**



**Posso fare a meno del silenzio  
preferisco comunicare  
... io non posso  
fare a meno di te  
che sei l'infinito  
tra i miei desideri,**





## SANTO NATALE

# PRONTI A STUPIRCI Approfondimenti Famiglie

### IN FAMIGLIA ...

La mangiatoia che si racconta ci ricorda che, nella società, la famiglia non è una "semplice comparsa ma un attore primario". Vengono alla mente le parole di Amoris Laetitia 181:

**“Le famiglie cristiane non dimentichino che «la fede non ci toglie dal mondo, ma ci inserisce più profondamente in esso. Ognuno di noi, infatti, svolge un ruolo speciale nella preparazione della venuta del Regno di Dio». La famiglia non deve pensare sé stessa come un recinto chiamato a proteggersi dalla società. Non rimane ad aspettare, ma esce da sé nella ricerca solidale. In tal modo diventa un luogo d'integrazione della persona con la società e un punto di unione tra il pubblico e il privato”.**

Essere famiglia, dunque, vuol dire rimanere disposti a stupirsi “in un atteggiamento di speranza e fiducia - spiega **Luca** nella video testimonianza - perché il Signore non abbandona mai, ed è Lui pronto a stupirci quando meno ce lo aspettiamo, perché vuole il nostro bene”.

E tu, invece, sai vivere pronto a stupirti?



### Una testimonianza di vita

#### **NICOLÒ GOVONI—Volontario, candidato al premio Nobel per la Pace 2020**

Nicolò nasce a Cremona nel 1993. È un bambino solitario. Legge tanto, tantissimo. Cresce con i nonni, che gli insegnano le cose più divertenti, mangiare i biscotti quando ne ha voglia, correre a piedi nudi sull'erba. Ha 5 anni. Il negozio dei genitori viene rapinato, mamma e papà urlano, piangono. Nicolò scrive un racconto in cui parla del ladro. Lo rilegge, è fiero. I genitori lo stroncano. Nicolò cresce. La scuola non gli va giù. Gli insegnanti parlano chiaro, con quei voti non andrò da nessuna parte. A casa gli tirano le orecchie, ma non serve a nulla. Bocciano. Mamma e papà sono disperati. Lui invece è innamorato. Di una ragazza che non se lo fila, e gli spezza il cuore. Nicolò abbassa la testa, si cuce sulla fronte la parola fallito e tira avanti per forza d'inerzia. Passa il suo tempo sui libri. Si sente vecchio, vuoto, ha voglia di scappare. È il 2013. Nicolò va su internet, vende i fumetti, le scarpe, le magliette, la console dei videogiochi, il letto a castello, prepara lo zaino e parla con i genitori. Ciao mamma, ciao papà, vi saluto, vado in India a fare il volontario in un orfanotrofio. Nicolò non ha alcun interesse per i bambini, o per il sociale. Vuole solo fuggire dal suo paese, che gli sta stretto, lo soffoca. Arriva in un piccolo villaggio dall'altra parte del mondo. Si sente il protagonista di uno dei suoi amati romanzi. La realtà che lo circonda è un pugno nello stomaco. Povertà, prostituzione, violenza. È sconvolto. Lo mettono a insegnare inglese ai bambini. Lui non sa nemmeno da dove iniziare, deve inventarsi qualcosa. Passano i mesi. I suoi piccoli studenti lo adorano, Nicolò conosce la storia di ognuno di loro, si affeziona. Una sera telefona a casa. Ciao mamma, non torno, qui c'è troppo da fare. Nicolò scrive libri, raccoglie fondi per costruire un dormitorio, paga la scuola e l'università ai suoi bambini, fonda una Ong. È il 2020. Nicolò Govoni ha 27 anni, è candidato al Premio Nobel per la Pace.

*(Carmelo Abbate—tratto dalla pagina Fb MamAfrica).*

*Come i pastori si sono stupiti di fronte al Bambino Gesù, così lasciamoci stupire anche noi dalla vita per poterci trasformare in mangiatoia per coloro che hanno bisogno di noi.*





SANTO NATALE

## **PRONTI A STUPIRCI** *Traccia Celebrazione Eucaristica*

### **INIZIO CELEBRAZIONE**

*(prima del canto di inizio)*

#### **Celebrante**

Carissimi, nelle scorse settimane abbiamo intrapreso insieme un entusiasmante viaggio che ci ha portati a diventare tutti insieme **“un cuor solo e un’anima sola”** attorno alla mangiatoia che diventa oggi culla del nostro Dio che si fa uomo.

Oggi è un giorno speciale! Che bello sarebbe se anche noi potessimo essere quella mangiatoia, pronti ad accogliere tra le nostre braccia, troppo spesso “di legno”, il Dio bambino.

*Se si è scelto di utilizzare una mangiatoia “reale”, un bambino inserisce la statua di Gesù al suo interno, sopra la paglia.*

Ciascuno di noi mantenga viva l’attenzione e si tenga sempre **PRONTO A STUPIRSI** e ad accogliere Gesù nella propria vita così da trasformarsi nella “mangiatoia” più speciale della storia!

*Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno stacca il quinto pezzo del cartellone scoprendo l’immagine della Sacra Famiglia.*

**Signore,  
il Natale porta con sé  
la meraviglia e la gioia,  
come quando in una famiglia  
arriva un bambino.**

**Aiutaci a vivere,  
non solo questo giorno,  
ma tutta la nostra vita  
con lo sguardo di chi sa vedere  
il buono tralasciando i difetti,  
di chi sa stupirsi ancora  
di fronte alla bellezza del Creato.**

**Amen**



### **PREGHIERA DEI FEDELI**

La mangiatoia che ci ha accompagnato nel cammino di Avvento, nel giorno di Natale parla di stupore. Aiutaci o Padre buono a riconoscerti presente oggi e sempre nella vita di ciascuno, e a gioire per il tuo essere in mezzo a noi, preghiamo.



## EPIFANIA

### PER CAMMINARE INSIEME La mangiatoia si racconta

*"Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono"*

(Mt 2,11)

È passato molto tempo da quella notte speciale. Ricordo il bimbo riposare sereno avvolto dalla paglia, col bue e l'asino che lo guardavano con aria stupita. Lo ricordo come un neonato tranquillo: era paffutello, mangiava quando aveva fame, si guardava attorno e poi dormiva un po' di tempo in braccio a sua madre, a suo padre oppure adagiato su di me. Giuseppe e Maria gli parlavano sottovoce e lo avevano chiamato Gesù, un nome comune qui in Giudea. Sapete, prima di salutarvi ho deciso di raccontarvi l'ultima serata vissuta come una culla in quell'alloggio. Difficile da descrivere ma verso l'ora di cena, e nel giro di un attimo, poco oltre la finestra era spuntata una luce intensissima che avrebbe potuto vedersi da molto lontano. Ricordo una certa preoccupazione da parte mia, del bue e dell'asino con Giuseppe e Maria incerti sul da farsi. E il bimbo ovviamente se la dormiva! Tutto d'un tratto erano spuntati dalla porta alcuni Magi e mi si erano chinati davanti. Lo so, non guardavano me ma il giovanotto che stava adagiato beatamente qui dentro. Anche loro, come i pastori, sembravano intuire un futuro speciale per quel bimbetto e da lì a poco avevano aperto i loro scrigni "per offrirgli in dono oro, incenso e mirra". I Magi avevano detto poche parole prima di ripartire; parlavano a bassa voce, non ero riuscita a capire cosa dicessero, ma le ultime due parole le ho sentite con chiarezza: "camminare insieme!" avevano detto prima di uscire dall'alloggio. Non so a cosa si riferissero e non importa; ma voglio raccogliere questo invito e farlo mio ora che sono ritornata nella stalla, in mezzo ad asini, buoi e cavalli. Sono la mangiatoia, ricordate? Sono attesa di futuro, uno sguardo che cambia, un gesto coraggioso, un atto di fiducia, un luogo in cui stupirsi. Siatelo con me lettori e lettrici per... camminare insieme!

*Oggi non è la festa di chi vola su una scopa, ma di chi cammina su una strada in cerca di Dio, di chi non si stanca di andare avanti e prosegue instancabile insieme ad amici e fratelli. È la festa di una Chiesa in cammino, che nonostante la notte segue una luce e cerca e trova Gesù sulla strada che attraversa il suo presente ed è diretta al futuro. E la festa di tutti noi. Indossiamo i nostri **SANDALI** e mettiamoci in cammino!*



Guarda e ascolta il video racconto della mangiatoia







## PER CAMMINARE INSIEME Sull'esempio della mangiatoia...

### Ascolto della Parola di Dio

*Dal Vangelo secondo Matteo (2, 1-12)*

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo". All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"". Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: "Andate e informatemi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo". Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. **Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono.** Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

### Pregliera PASSI CONDIVISI

Signore,  
i re magi hanno percorso  
una lunga strada  
per incontrarti.  
Aiutaci a camminare insieme  
lungo la via che conduce a te.  
Fa' che i nostri passi  
siano il segno  
di una comunità viva  
che desidera conoscerti  
e seguirti.  
Amen



**Partecipazione  
gioiosa  
alla Eucaristia  
domenicale**

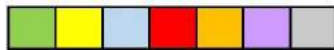


### Gesto concreto di fraternità

Abbiamo ricevuto in Dono Gesù e la Buona Notizia che Egli ci ha portato. La vorrò portare anche agli altri attraverso il mio comportamento da cristiano.

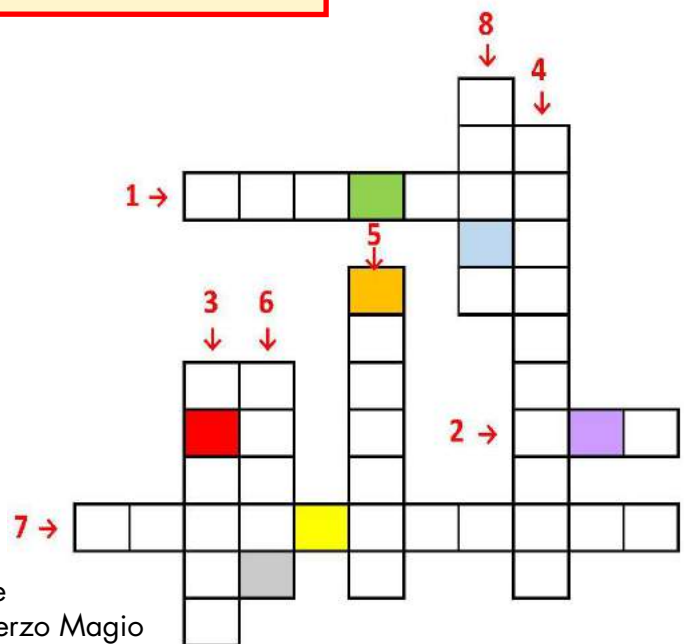
### GIOCO ENIGMISTICO Sulla strada dei Magi

Come i Magi, partiti dall'Oriente e ripartiti da Betlemme per fare ritorno al loro paese, anche noi, per camminare insieme, dobbiamo anzitutto ...



Sei curioso di sapere a cosa ci riferiamo?  
Completa il cruciverba, inserisci poi le lettere nelle rispettive caselle colorate e lo scoprirai!

- |                               |                             |
|-------------------------------|-----------------------------|
| 1_ Il nome del primo Magio    | 6_ Regnava a Gerusalemme    |
| 2_ Un primo regalo dei Magi   | 7_ Il nome del terzo Magio  |
| 3_ La videro sorgere i Magi   | 8_ Il terzo regalo dei Magi |
| 4_ Il nome del secondo Magio  |                             |
| 5_ Un secondo regalo dei Magi |                             |

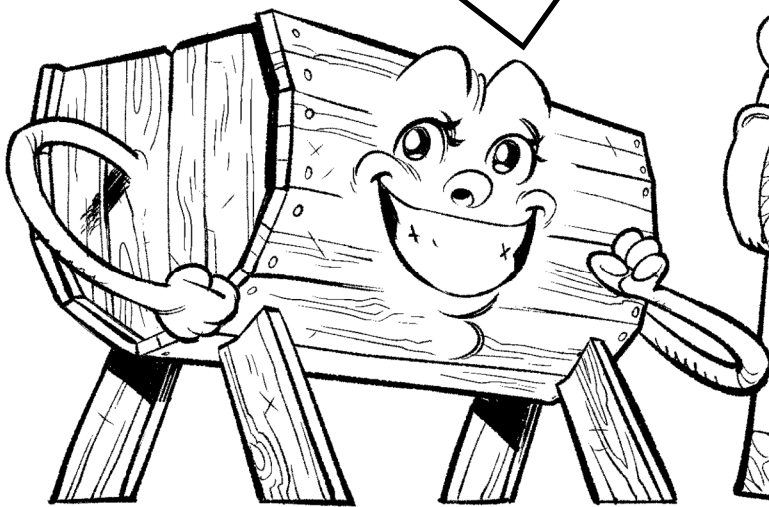




EPIFANIA

**PER CAMMINARE INSIEME**  
*Scheda bimbi 3-6 anni*

IO, COME I MAGI,  
SONO PRONTA A  
RIPARTIRE PER CAMMINARE  
INSIEME. E TU, CI SEI?  
VIENI CON NOI?



**SIGNORE,  
COME I MAGI HANNO SEGUITO  
LA STELLA IN CIELO PER ARRIVARE A TE,  
FA' CHE ANCH'IO TUTTI I GIORNI  
POSSA VEDERE NELLA TUA LUCE  
UNA CARA AMICA CHE  
MI ACCOMPAGNA QUANDO SONO FELICE  
E MI AIUTA QUANDO SONO TRISTE. AMEN**



GUARDIAMO E  
ASCOLTIAMO LA  
MANGIATOIA CHE  
SI RACCONTA



**"Per un'altra strada fecero  
ritorno al loro paese"** Mt 2, 12



## EPIFANIA

# PER CAMMINARE INSIEME

*Attività bimbi 3-6 anni*

### COSTRUIAMO LE SCARPE DEL BUON CAMMINO

FOTO



1. Occorrente: due piccoli sassi lisci e arrotondati, cartoncino, gomma e matita, pennelli e colori acrilici (tempere o acquerelli), colla a caldo

2. Sul cartoncino, disegna un paesaggio a tuo piacimento che abbia, in primo piano, una strada: dai libero sfogo alla tua fantasia e poi coloralo con cura.

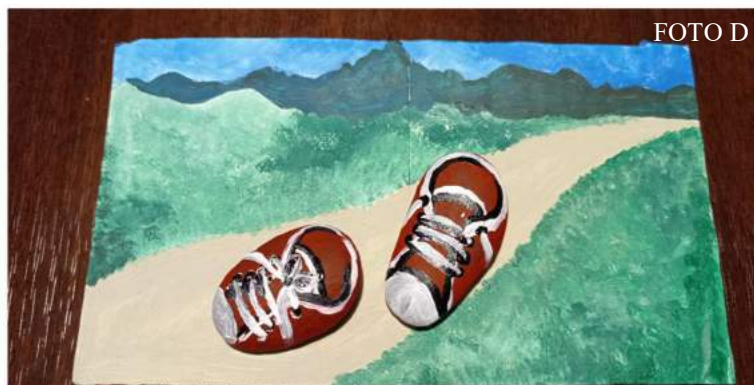


FOTO



3. Adesso prendi i sassi e, con fantasia, "trasformali" in due comode scarpe: disegna con la matita i particolari che ti suggerirà la tua fantasia e poi colora tutto con i colori che più preferisci (foto C)

FOTO D



4. Quindi, con l'aiuto di un adulto, utilizzando la colla a caldo, posiziona le tue scarpe sulla strada che avevi disegnato... e Buon Cammino!



## EPIFANIA

# PER CAMMINARE INSIEME

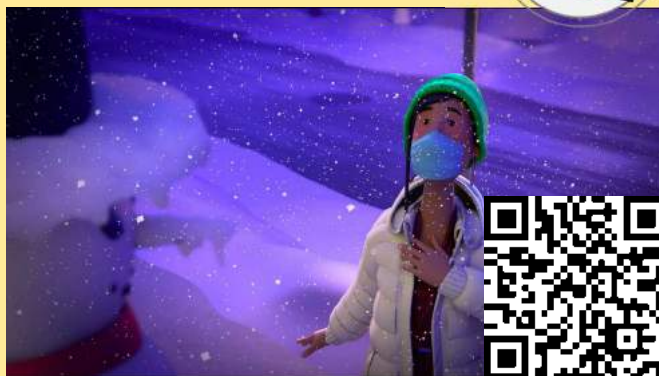
## Approfondimenti

**8-14  
anni**

**CORTO**

**Quando nessuno sta guardando (When nobody's watching)**

Camminare insieme è un'impresa tutt'altro che facile! Chi indossa scarpe da ginnastica, chi scarponcini da montagna, chi scarpette per la danza chi babbucce da camera, chi ancora ciabatte, stivali o ... Chi cammina scalzo. E poi c'è chi ha un'andatura veloce, chi tranquilla, chi va diretto alla meta e chi fa soste e fermate lungo il tragitto. L'importante è mettersi tutti in cammino indossando, nell'anonimato e ogni qualvolta è possibile, i sandali della gentilezza che sempre Gesù indossava. Sicuramente ci ritroveremo, prima o poi, a percorrere insieme tratti di strada proiettati verso un futuro migliore.



**6-10  
anni**

**Un libro per sognare  
MALIK E I RE MAGI**

*Anna Lavatelli—Ed. Interlinea*

Malik è un bambino curioso e quando scopre che il nonno Gaspare deve mettersi in viaggio per seguire una stella decide che in un modo o nell'altro ci andrà anche lui... Una storia che affonda le sue radici nella leggenda e che ci catapulta in una terra esotica, dorata, ammaliante. Una storia che parla di Re Magi, di stelle che tracciano il cammino, di viaggi carichi di speranza, di nascite rivoluzionarie.



**11-14  
anni**

**Una testimonianza di vita  
CHIARA AMIRANTE  
Nuovi Orizzonti**

Nata a Roma nel 1966, Chiara è fondatrice della Comunità Nuovi Orizzonti. Laureata in scienze politiche all'Università "La Sapienza" di Roma e già membro dei focolarini, inizia negli anni novanta ad incontrare alla stazione Termini il popolo della notte: ragazzi con problemi di tossicodipendenza, alcolismo, prostituzione, AIDS, carcere. Fonda numerosi centri di recupero per tossicodipendenti, alcolisti, ragazze madri, bambini di strada, ragazze schiave della prostituzione, ex detenuti. Progetta uno specifico percorso terapeutico riabilitativo, un percorso di conoscenza di sé e guarigione del cuore denominato "L'Arte di amare" e un progetto pastorale di missioni di strada. Nel 2006 nascono così i "Cavalieri della luce", persone che si prendono l'impegno di camminare insieme per testimoniare la gioia di Cristo risorto portando la rivoluzione del Vangelo in un mondo che, lentamente, sta morendo per mancanza d'Amore.



**11-14  
anni**

**La parola alla musica  
COMUNQUE ANDARE  
Alessandra Amoroso**

**Sono qui davanti a te  
Coi miei bagagli ho radunato  
paure e desideri**

**Comunque andare perché  
ferma non so stare**

**In piedi a notte fonda  
sai che mi farò trovare ...**

**Voglio essere migliore  
finché ci sei tu  
e perché ci sei tu  
da amare ...**





## EPIFANIA

# PER CAMMINARE INSIEME Approfondimenti Famiglie

### IN FAMIGLIA ...

La mangiatoia che si racconta, ci ricorda che in famiglia ci si fida e ci si affida reciprocamente. Vengono alla mente le parole di Amoris Laetitia 276:

**“La famiglia è l’ambito della socializzazione primaria, perché è il primo luogo in cui si impara a collocarsi di fronte all’altro, ad ascoltare, a condividere, a sopportare, a rispettare, ad aiutare, a convivere. Il compito educativo deve suscitare il sentimento del mondo e della società come “ambiente familiare”, è un’educazione al saper “abitare”, oltre i limiti della propria casa. (...) Viviamo insieme ad altri, con altri, che sono degni della nostra attenzione, della nostra gentilezza, del nostro affetto”.**

In famiglia, quindi, siamo invitati a camminare insieme e “a mettere in circolo le diversità di ciascuno - spiega **Michela** nella video testimonianza - così da creare una novità da condividere al di fuori delle mura domestiche. Un po' come accade mescolando i diversi ingredienti per fare una torta: a volte verrà buona, altre volte un po' meno; sempre però dovremo ricordare che la ricetta è scritta da una mano speciale, da quel Dio che ci ha fatto incontrare e posti accanto gli uni agli altri per sostenerci a vicenda”.

E tu, invece, sai camminare insieme ad altri?



### LA PAROLA ALL'ARTE: OVER THE CONTINENTS

Chiharu Shiota, Smithsonian, Photo: John Tsantes

Questa installazione dell'artista giapponese Chiharu Shiota, realizzata per la prima volta nel 2011, è passata negli anni per i più importanti musei del mondo. L'opera è composta da sole scarpe (centinaia di pezzi singoli, per lo più usati) e chilometri di filo rosso.

Chiharu Shiota, che nel 2015 ha rappresentato il Giappone alla Biennale di Venezia, crea sculture effimere e laboriose, mettendo insieme pochissimi elementi (in genere due o tre al massimo). Il filo, più spesso rosso ma anche bianco o nero, è sempre presente come gli oggetti della quotidianità.

Ogni volta ne usa chilometri e spesso lo lega in modo complesso, fino a farne una sorta di ragnatela. Come ha detto lei stessa, il suo colore rappresenta in maniera semplice e immediata il carattere dell'opera, l'emozione che più delle altre la contraddistingue. L'ombra, la luce, o il rosso che evoca una sorta di legame viscerale. Perché i lavori della Shiota sono sensibili, partecipati e persino pittorici. Poi ci sono gli oggetti di uso quotidiano: capi d'abbigliamento, lettere, note scritte a mano, chiavi, sedie oppure barche. Il più delle volte si tratta di cose usate che l'artista recupera in diversi modi. E



che rappresentano la memoria, la vita, il legame tra le persone, il passato, il destino, le speranze e i ricordi.

In questa installazione, Chiharu Shiota, ha annodato ad ogni scarpa un biglietto scritto dalla persona che gliel'aveva donata. Rendendo l'opera ancora più personale e toccante. Le scarpe rappresentano il viaggio di ognuno di noi e le similitudini tra i nostri destini: tutti noi, uomini e donne, siamo in viaggio su strade diverse, con scarpe diverse, in luoghi diversi, ma tutti siamo legati ad un filo che i cristiani credono essere lo Spirito di Dio.



## EPIFANIA

# **PER CAMMINARE INSIEME** *Traccia Celebrazione Eucaristica*

### **INIZIO CELEBRAZIONE**

*(prima del canto di inizio)*

#### **Celebrante**

Carissimi, eccoci giunti al termine del nostro cammino o, per meglio dire, al punto di una nuova ripartenza! In questo tempo di Avvento e di Natale, abbiamo cercato di diventare tutti insieme **“un cuor solo e un’anima sola”** attorno alla mangiatoia.

Oggi non è la festa di chi vola su una scopa, ma di chi cammina su una strada in cerca di Dio. Di chi non si stanca di andare avanti e prosegue instancabile insieme ad amici e fratelli.

*Se si è scelto di utilizzare una mangiatoia “reale”, un bambino le deposita vicino un paio di sandali.*

Ciascuno di noi si senta parte viva di questa Chiesa in cammino, indossi i propri **SANDALI**, ovvero il proprio entusiasmo, la propria determinazione, e si tenga pronto a partire per camminare insieme.

*Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno stacca il sesto e ultimo pezzo del cartellone.*

**Signore,  
i re magi hanno percorso  
una lunga strada per incontrarti.**

**Aiutaci a camminare insieme  
lungo la via che conduce a te.**

**Fa’ che i nostri passi  
siano il segno di una comunità viva  
che desidera conoscerti e seguirti.**

**Amen**



### **PREGHIERA DEI FEDELI**

La mangiatoia che ci ha accompagnato nel cammino di Avvento, nel giorno dell’Epifania invita a camminare insieme. Aiutaci o Padre buono a riscoprire che nessuno si salva da solo e che solamente insieme potremo dare forma buona alla nostra esistenza, preghiamo.

# Riflessione per RICHIESTA DI PERDONO in preparazione al Natale

In tema con il cammino di Avvento **“Un cuor solo e un’anima sola”**, vivo insieme ai miei amici un momento di riflessione per prepararmi al Sacramento della Riconciliazione.

Trovo di seguito quattro spunti di riflessione in riferimento ai quali posso annotare i miei impegni. Una volta terminata la riflessione mi appresto a vivere la confessione e, se lo desidero, posso consegnare il foglio al sacerdote per avere da lui un suggerimento su come mettere in pratica quanto scritto.

## Traccia personale per la confessione

Nel corso di queste settimane di Avvento sto imparando a conoscere il valore simbolico della mangiatoia. Un oggetto di per sé umile e povero, ma ricco di amore: accoglie Gesù, il Figlio di Dio; “gli fa spazio”; custodisce delicatamente la sua presenza; diventa la sua culla e lo presenta a chi, come i pastori e i Magi, in quella notte straordinaria si muove per incontrarlo, adorarlo e portargli doni.

Ed io? Sono capace di fare altrettanto?

### 1\_IN ATTESA ... DI FUTURO

*C'è una buona notizia per me: non sono solo! Dio è sempre al mio fianco, pronto a sorreggermi e aiutarmi nelle difficoltà che la vita a volte mi riserva.*

Ma io... mi ricordo di Lui? Mi rivolgo a Lui nella preghiera?

Partecipo alla messa la domenica?

Mi impegno a .....



### 2\_APERTO AL CAMBIAMENTO

*A volte sembra che vada tutto storto! Sembra che tutti ce l'abbiano con me e ... pure io a volte ce l'ho con me stesso, non mi piaccio.*

*Eppure ... sono unico, importante, prezioso agli occhi di Dio che mi ha creato come dono per gli altri.*

Ringrazio Dio per questo grande amore che nutre per me? Lo ringrazio per il dono della vita? Ringrazio i miei genitori e le persone che mi sono vicine per ciò che fanno per me?

Mi impegno a .....

### 3\_CON CORAGGIO e FIDUCIA

*A tutti capita di sbagliare, anche a me! L'importante è rendersene conto e cercare una soluzione per porre rimedio all'errore commesso e al dolore che posso aver procurato agli altri. Certo... ci vuole coraggio ed essere fiduciosi che gli altri mi possano perdonare, così come fa Dio con me.*

So chiedere scusa? Mi fido di Dio, degli altri? E, soprattutto, sono un tipo di cui ci si può fidare?

Mi impegno a .....



### 4\_PRONTO A STUPIRMI PER CAMMINARE INSIEME AGLI ALTRI

*Quante sorprese ci riserva la vita se solo siamo capaci di aprire gli occhi per saperle cogliere! Quante sorprese ci riservano gli altri se sappiamo far loro spazio nella nostra vita! Che bella sorpresa posso essere io per il prossimo se so guardare all'altro con amore, rispetto, attenzione ...*

Sono stato capace di gesti di amicizia nei confronti di bambini e ragazzi lasciati ai margini dagli altri miei compagni? Ho saputo aiutare chi era in difficoltà, regalare il mio tempo a persone sole, rinunciare a qualcosa di mio per donarlo a chi ne era privo?

Mi impegno a .....

# Traccia per NOVENA DI NATALE

## **Carissimi,**

In sintonia con il cammino di Avvento, ma con un linguaggio e immagini un pochino più tradizionali, proponiamo di seguito la traccia per una Novena di Natale da vivere su cinque serate, quelle inerenti la settimana che precede il Natale.

## ***Schema della Novena***

- \* Canto iniziale e saluto del Celebrante
- \* Introduzione alla Novena
- \* Alleluia e Parola di Dio
- \* Commento del Celebrante
- \* Lettura impegno
- \* Si recita la preghiera di Natale a Gesù Bambino
- \* Benedizione

## ***Preghiera di Natale a Gesù Bambino***

Asciuga, Bambino Gesù,  
le lacrime dei fanciulli!  
Accarezza il malato e l'anziano!  
Spingi gli uomini a deporre le armi  
e a stringersi in un universale abbraccio di pace!  
Invita i popoli, misericordioso Gesù,  
ad abbattere i muri creati  
dalla miseria e dalla disoccupazione,  
dall'ignoranza e dall'indifferenza,  
dalla discriminazione e dall'intolleranza.  
Sei Tu, Divino Bambino di Betlemme,  
che ci salvi liberandoci dal peccato.  
Sei Tu il vero e unico Salvatore,  
che l'umanità spesso cerca a tentoni.  
Dio della Pace, dono di pace all'intera umanità,  
vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia.  
Sii Tu la nostra pace e la nostra gioia!  
Amen

*(Preghiera di Giovanni Paolo II)*





# NOVENA DI NATALE

## Lunedì 19 dicembre

### SÌ, CI STO!

#### INTRODUZIONE

Iniziamo questa ultima settimana in preparazione al Natale riascoltando e meditando sui Vangeli che parlano del concepimento e della nascita di Gesù.

Stringiamoci tutti insieme intorno alla mangiatoia perché come un cuor solo e un'anima sola possiamo sentirci davvero partecipi di questo evento che ha cambiato la storia e che, se glielo permettiamo, può cambiare la vita di ognuno di noi.

#### ALLELUIA E PAROLA DI DIO

##### *Luca 1, 26-38*

*Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».*



*Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.*

#### RIFLESSIONE

“Nulla è impossibile a Dio”. Se la nostra fede fosse salda come quella di Maria questa frase dovrebbe essere facile da pronunciare, ma di fronte alle prove della vita, fidarsi e affidarsi a Dio non è semplice. Anzi spesso incolpiamo Dio dei mali del mondo, ci arrabbiamo perché permette che vite innocenti siano spezzate dalla crudeltà degli uomini o siano colpite da malattie e sciagure. Maria poteva immaginare che trovarsi incinta prima del matrimonio, a quei tempi, sarebbe stato motivo di vergogna e allontanamento ma si è fidata. Ha detto di Sì a Dio e ha accolto nel suo grembo il figlio di Dio.

#### COMMENTO DEL CELEBRANTE

##### LETTURA IMPEGNO

Pensando alla nostra vita di ogni giorno, quando riceviamo una richiesta di aiuto, quando qualcuno cerca la nostra attenzione, quando siamo chiamati alla preghiera o alla partecipazione alla messa diciamo più SÌ o più NO?

In questi giorni impegniamoci a dire SÌ per fare del bene, spendiamoci per gli altri anche se costa fatica, rispondiamo con gioia : **SÌ, CI STO!**

##### PREGHIERA

Preghiera di Natale a Gesù Bambino

##### BENEDIZIONE

# NOVENA DI NATALE

## Martedì 20 dicembre

### MI FIDO!

#### INTRODUZIONE

Continuiamo la nostra Novena di Natale riascoltando e meditando sui Vangeli che parlano del concepimento e della nascita di Gesù.

Dopo l'annuncio dell'angelo a Maria ascoltiamo come ha reagito Giuseppe alla notizia.

#### ALLELUIA E PAROLA DI DIO

##### *Matteo 1,18-24*



*Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo po-*

*polo dai suoi peccati». Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:*

***Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi.***

*Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa,*

#### RIFLESSIONE

Come si sarà sentito Giuseppe quando ha saputo che Maria attendeva un figlio non suo? Sicuramente tradito e ferito, avrà temuto il giudizio della gente... e come dargli torto.

Sembra una delle tante storie che si leggono sui giornali o si sentono in tv e non finiscono quasi mai bene.

Giuseppe è tormentato dai dubbi ma riesce a non farsi accecare dal rancore e dai pregiudizi e accoglie con fiducia la volontà di Dio quando l'angelo gli svela che anche lui fa parte del grande progetto di Dio.

#### COMMENTO DEL CELEBRANTE

##### LETTURA IMPEGNO

In questa novena chiediamo anche noi a Dio di cambiare il nostro cuore, di renderlo libero dal pregiudizio e capace di perdonare chi ha sbagliato. Proviamo a guardare chi ci è accanto non solo con gli occhi ma con il cuore affinché, come Giuseppe, impariamo ad essere più generosi e a dire anche noi **MI FIDO!**

#### PREGHIERA

Pregghiera di Natale a Gesù Bambino

#### BENEDIZIONE

# NOVENA DI NATALE

## Mercoledì 21 dicembre

### GRAZIE!

#### INTRODUZIONE

Continuiamo la nostra Novena di Natale per prepararci ad accogliere Gesù che, accolto da Maria e Giuseppe, rivela la sua presenza a Elisabetta cugina di Maria, ancor prima di venire al mondo.

#### ALLELUIA E PAROLA DI DIO

##### *Luca 1,39-45*

*In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».*



#### RIFLESSIONE

Elisabetta, nonostante l'età avanzata, ha ricevuto la grazia di attendere un figlio, Giovanni che dedicherà la vita per annunciare la venuta del figlio di Dio. Giovanni nel grembo della madre sussulta ed Elisabetta ha una rivelazione; comprende che il figlio di Maria è il Signore. La cugina di Maria aveva una grande fede e sa interpretare nel giusto modo il tocco di Dio, non crede nelle coincidenze ma forse nelle DIO-INCIDENZE.

#### COMMENTO DEL CELEBRANTE

##### LETTURA IMPEGNO

Sentiamo spesso parlare di fortuna, di fato, di coincidenze ma il vangelo di oggi ci invita a guardare con gli occhi della fede le vicende della nostra vita, a riconoscere che Dio è passato di lì e aspetta che riconosciamo la sua impronta.

Cerchiamo anche noi i segni lasciati da Dio, impariamo ad apprezzare i doni che danno sapore alle nostre giornate, guardiamo il Creato ricordando che è l'opera di un'artista senza pari e rivolgamoci a Lui dicendo **GRAZIE!**

#### PREGHIERA

Pregiera di Natale a Gesù Bambino

#### BENEDIZIONE

# NOVENA DI NATALE

## Giovedì 22 dicembre

### CI STO ATTENTO!

#### INTRODUZIONE

Continuiamo il nostro cammino che ci avvicina al Natale, ascoltando il vangelo che narra i giorni precedenti alla nascita di Gesù.

#### ALLELUIA E PAROLA DI DIO



#### Luca 2,1-6

*In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto.*

#### RIFLESSIONE

Le mamme sanno bene quanta fatica si avverta a fine gravidanza, quando la pancia è ingombrata e il bambino, pronto per fare il suo ingresso nel mondo, non perde occasione per farsi sentire. In questi momenti così delicati che preoccupano le donne, soprattutto nel caso del primo figlio, Maria è costretta a fare un lungo viaggio per il censimento e così, lontana da casa, arriva il giorno tanto atteso. Niente ospedale, niente ostetrica, neppure un letto. Eppure a Gesù non mancava nulla perché aveva l'amore e le cure della sua famiglia.

#### COMMENTO DEL CELEBRANTE

#### LETTURA IMPEGNO

La nascita di un bambino porta con sé tantissima gioia ma a volte anche un pizzico di follia: liste di regali per il nascituro, un numero spropositato di tutine che dopo pochi giorni sono già strette, feste da mille e una notte.

Fermiamoci un attimo di fronte a questo vangelo e chiediamo a Dio di aiutarci a vedere ciò che è davvero importante. Diamo importanza alle persone, prendiamoci cura di loro. Pensando ai regali di Natale proviamo ad essere sobri. Ricordiamo che la felicità viene dai piccoli gesti di amore quotidiano e non da grandi doni fatti una volta l'anno.

Impegniamoci a non sprecare denaro, cibo, doni e di fronte alla tentazione ripetiamo

**CI STO ATTENTO!**

#### PREGHIERA

Pregiera di Natale a Gesù Bambino

#### BENEDIZIONE

# NOVENA DI NATALE

Venerdì 23 dicembre

## GESÙ È NATO PER TUTTI NOI, EVVIVA!

### INTRODUZIONE

Siamo giunti all'ultimo appuntamento della nostra Novena di Natale. Questa sera ascolteremo quanto accaduto dopo la nascita di Gesù e intorno alla mangiatoia ci prepariamo a festeggiare il Natale.

### ALLELUIA E PAROLA DI DIO

#### Luca 2,8-20

*C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva:*

***«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».***

*Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano.*



### RIFLESSIONE

Il Signore è nato in una stalla ed è stato posto in una mangiatoia, ma non poteva passare inosservato! Un angelo annuncia la sua venuta a dei pastori, gente poco istruita e spesso mal vista, ma loro partono per andare a vederlo. Forse sono curiosi, forse l'angelo li ha intimoriti ma ciò che conta è che sono partiti e dopo aver visto quel bambino hanno annunciato a loro volta quanto detto dall'angelo. Sono stati loro i primi uomini che hanno portato la Buona Notizia a chi incontravano.

### COMMENTO DEL CELEBRANTE

#### LETTURA IMPEGNO

Non tutti ripongono in Dio la fiducia di Maria e Giuseppe, eppure Dio non si fa problemi: non gli importa se sei colto, se hai amici importanti, se sei una persona di buoni principi. Dio dà a tutti la stessa possibilità di conoscerlo e di diventare suo testimone, proprio come ha fatto con i pastori. E' bello pensare che per quanto ci sentiamo indegni, agli occhi di Dio Padre abbiamo tutti lo stesso valore e in ognuno ripone la sua fiducia. Impegniamoci ad augurare buon Natale dicendo:

**GESU' E' NATO PER TUTTI NOI! EVVIVA!**

#### PREGHIERA

Pregiera di Natale a Gesù Bambino

#### BENEDIZIONE

# ***SCHEDA PRENOTAZIONE SUSSIDI Arvento 2022***

da compilare, in modo leggibile, in ogni sua parte  
e spedire, **entro e non oltre venerdì 11 novembre**,  
alla email [ufficio.catechistico@diocesifossano.org](mailto:ufficio.catechistico@diocesifossano.org)  
oppure tramite il [form online a questo link](#)

## **Il sottoscritto**

Cognome..... Nome.....

Indirizzo: Via..... n. ....

Cap ..... Città ..... Prov. ....

Email .....

Cell. .... Tel. ....

**Parrocchia** .....

**Città** .....

**Diocesi** .....

## **Prenota**

n. .... fascicolo-guida (a **€ 5,00 l'uno**)

n. .... doppio cartellone Cuneo-Fossano 100x70 a colori (a **€ 5,00 la coppia**)

n. .... doppio cartellone generico 100x70 a colori (a **€ 5,00 la coppia**)

n. .... schede per ragazzi e famiglie (a **€ 0,50 la serie** di 6 schede diverse)

Spese di spedizione: euro 6,00 (pacchi fino a 3 kg) - Euro 9,00 (pacchi fino a 5 Kg)

*Spedizione in tutta Italia, isole maggiori comprese*

*Invio con Corriere—Consegna entro 2/3 giorni lavorativi*

**Data** .....

**Firma** .....

**\* \* \* \* \***

I sussidi potranno essere ritirati **da lunedì 7 novembre**  
presso gli Uffici Catechistici di Cuneo e di Fossano.

È altresì possibile richiederne l'invio al proprio indirizzo  
(previo bonifico bancario a rimborso delle spese di stampa e spedizione)

I sussidi saranno distribuiti fino ad esaurimento scorte  
in base all'ordine di arrivo delle prenotazioni.

# INDICE

Presentazione del cammino .....	pag. 3
Struttura del percorso .....	pag. 4
Suggerimenti per la realizzazione .....	pag. 5
Qualche idea in più .....	pag. 6
Progetto di solidarietà .....	pag. 7
Cartellone .....	pag. 8
Colonna sonora del percorso .....	pag. 10
Spunti percorso bimbi dai 3 ai 6 anni .....	pag. 11
Schede e attività per bimbi dai 3 ai 6 anni	
Narrazione e schede per bambini dai 7 ai 10 anni	
Approfondimenti per ragazzi e famiglie	
Tracce per le Celebrazioni domenicali	
IN ATTESA ... DI FUTURO .....	pag 12
APERTI AL CAMBIAMENTO .....	pag 19
CON CORAGGIO .....	pag 27
E FIDUCIA .....	pag 34
PRONTI A STUPIRCI .....	pag 41
PER CAMMINARE INSIEME .....	pag 48
Riflessione per richiesta di perdono.....	pag 55
Novena di Natale .....	pag 56

Tutto il materiale è disponibile sul sito della Diocesi di Fossano al link  
<http://www.diocesifossano.org/uffici/ufficio-catechistico/pastorale-ragazzi/>  
Visita anche la nostra pagina Facebook “VoiNoi Pastorale Ragazzi Diocesi Fossano”  
<https://www.facebook.com/pastorale.ragazzi.fossano/?ref=bookmarks>  
e il nostro canale [Youtube Diocesi di Cuneo e di Fossano](#) ove è possibile reperire i video diocesani

## **LA "MANGIATOIA" DI GRECCIO**

*Era l'autunno del 1223 tra i monti dell'Appennino,  
un anno lontano di otto secoli, ma a noi molto vicino,  
quando Francesco di Assisi ... il frate poverello di Cristo  
chiese di evocare ciò che a Betlemme aveva visto...*

*Sulla nuda roccia, in una delle grotte  
fu fatta una mangiatoia per quella notte...  
fu costruita di paglia la mangiatoia,  
evangelica, povera e piena di gioia.  
Lì fu deposto il Bambinello  
con il bue e l'asinello...*

*In questa grotta di francescana memoria  
nacque il primo presepe vivente della storia  
e il nome "presepio" fu proprio "mangiatoia"  
a rappresentare il Natale e la sua gioia...  
Una mangiatoia che evoca povertà e regalità,  
evangelica culla di paglia per la divinità...*

*In molte case quand'ero bambino  
al tempo di mio padre contadino,  
c'era una stalla e una mangiatoia di fieno  
che svegliava al lavoro tra pioggia o sereno.  
Anche tu nella tua casa oggi a Natale  
rappresenta e vivi il segno che più vale.  
Prendi un po' di paglia e fai una mangiatoia,  
distendi un fazzoletto bianco con la tua gioia,  
avvolgi il Bambinello e fai un presepe  
segno di storia, di arte e di fede...*

*(Estrapolato dal sito [www.canosaweb.it](http://www.canosaweb.it)  
"A lezione di Natale tra i Liceali")*

